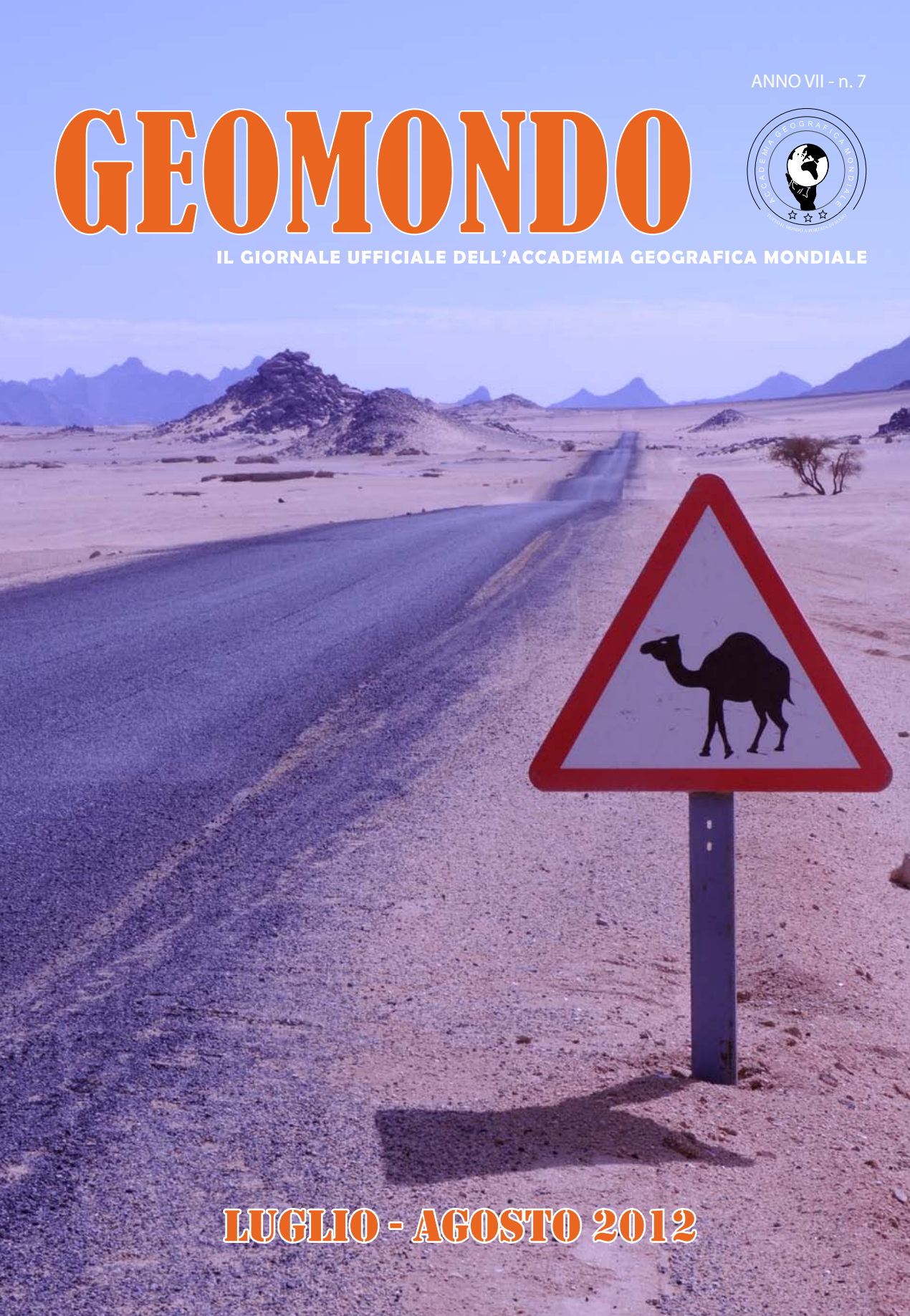
ANNO VII - n. 7

GEOMONDO

IL GIORNALE UFFICIALE DELL'ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE



LUGLIO - AGOSTO 2012

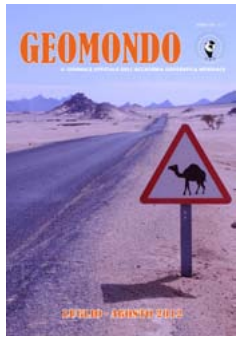
POOLGROUP
piscine s.r.l

MANUTENZIONE PISCINE
COSTRUZIONI
TRATTAMENTO ACQUE
TECNOLOGIE
VENDITA E ASSISTENZA

WWW.POOLGROUPPISCINE .IT
INFO@POOLGROUPPISCINE.IT
TEL. 0577-937651

Editoriale

di Riccardo Caliani



Periodico di informazione dell'AGM

Direttore Responsabile
Riccardo Caliani
rcaliani@accademiageograficamondiale.com
Art Director
Annalisa Fontanelli
afontanelli@accademiageograficamondiale.com
Capo Redattore
Andrea Castellani
acastellani@accademiageograficamondiale.com

Hanno collaborato
Riccardo Caliani, Patrizia Civeli,
Paolo Castellani, Amalia Belfiore,
Emilio Battisti, Tiziana Mecacci, Maurizio Severin,
Vincenzo Ruggiero Perrino, Diana Duginova,
Andrea Castellani, Tamara Morandi,
Annalisa Fontanelli e Sandra Bardotti

Fotografie
Paolo Castellani, Amalia Belfiore,
Andrea Castellani, Diana Duginova,
Vincenzo Ruggiero Perrino, Maurizio Severin,
Emilio Battisti, Franco Ancilli e
Archivio fotografico AGM

Presidenza, Redazione Centrale
Viale Marconi, 106
53036 Poggibonsi (SIENA)
Tel./fax 0577-989279
E-mail geomondo@accademiageograficamondiale.com
www.accademiageograficamondiale.com
Direzione
Loc. Drove, 2/c
53036 Poggibonsi (SIENA)
Tel. 0577-983410/fax 0577-974334
E-mail:direttore@accademiageograficamondiale.com

Foto di Copertina di Paolo Castellani
"Sulla strada per Ghat" (Algeria)
E' espressamente vietata la riproduzione
di testi e foto ai sensi e per gli effetti
dell'art.65 della legge n°633 - del 22.04.1941

PERIODICO REGISTRATO
PRESSO IL TRIBUNALE DI SIENA
CON AUTORIZZAZIONE n°2 del 23.05.2011

E' tutto un problema di placche! Sembra strano ma è così. L'Italia continua a tremare e le ultime distruttive scosse in ordine di tempo sono quelle registrate nel ferrarese e nell'alto modenese, dove città intere sono crollate o comunque pesantemente colpite da fenomeni sismici vicini al sesto grado della scala Richter. Scene ormai (purtroppo) viste e riviste, con edifici sbriciolati, cattedrali crollate su se stesse, capannoni industriali senza tetto e tante persone costrette a vivere in tendopoli, in condizioni veramente molto disagiate. Ed ogni volta ci si interroga se il danno sarebbe potuto o meno essere evitato o quantomeno contenuto. Sembra purtroppo di no, perché l'Italia, pur essendo riconosciuta come una zona ad alto rischio sismico (almeno in larga parte), non sembra in grado di poter fronteggiare eventi sismici certamente importanti, ma che potrebbero avere effetti molto meno distruttivi se si fosse riposto maggiore attenzione a norme di sicurezza antisismiche. Il motivo principale per cui l'Italia è soggetta a terremoti sta nel fatto che la grande placca Africana, sta spingendo verso Nord, contro la placca Eurasiatica, provocando spostamenti nella zona degli Appennini, che restano compressi sotto la spinta della placca Africana piegandosi sotto la Pianura Padana. Movimenti a velocità non costante, ma con accelerazioni variabili, che comportano forte sprigionamento di energia e dunque terremoti. Il problema è che il nostro paese non sembra essere stato progettato per sopportare scosse di questo tipo, che sono forti, ma neppure lontanamente paragonabili ad altre che purtroppo si sono verificate in altri paesi, come ad esempio quella del marzo 2011 in Giappone e che ha dato vita allo tsunami che ha praticamente cancellato intere città sulla costa nipponica. Ed allora ecco che ogni volta ci troviamo di fronte alle solite problematiche, ai soliti dubbi ed alle solite domande. Cosa fare per arginare gli effetti distruttivi di un sisma? La risposta è fin troppo banale: costruire rispettando certi parametri, che non azzererebbero il rischio di crolli, ma che di sicuro lo ridurrebbero e soprattutto garantirebbero la vita delle persone. Ecco appunto, il problema è proprio questo. Tutte le volte ci si accorge del problema troppo tardi! Chissà se arriverà il giorno in cui comprenderemo che è meglio prevenire anziché piangere sulle distruzioni e purtroppo sulle vittime!

Sommario

Luglio - Agosto - 2012

Bollettino dell'Accademia 8
Reportage:
VIAGGIO VERSO LA BASILICATA 22
BOX: La locanda di S.Martino 39
NAZIONE DEL MESE: L'Algeria 44
CINA: GLI Hutong di Pechino 59
CITTA' D'EUROPA: Potsdam 68
COLOMBIA: La Regione Cafetera 76

Dalle delegazioni di zona:

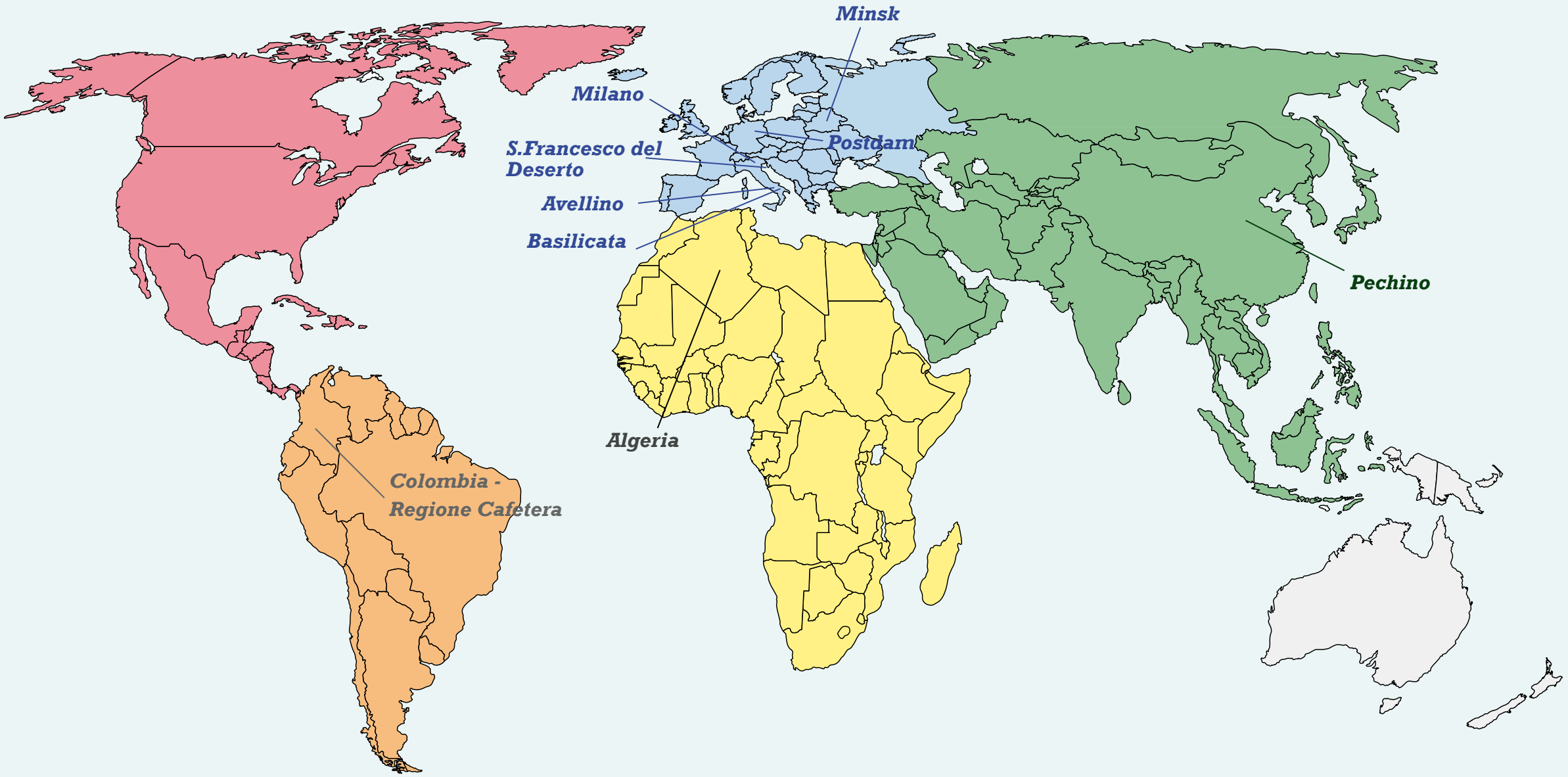
Italia Nord-Occidentale:
BRAMANTINO: UN BERGAMASCO AL CASTELLO SFORZESCO 91
Italia Nord-Orientale:
L'ALTRA VENEZIA: L'ISOLA DI SAN FRANCESCO DEL DESERTO 95
Italia Meridonale:
I CAPOLAVORI DELLA TERRA DI MEZZO 99
Europa dell'Est:
MINSK E LA BIELORUSSIA 103

Rubriche

I CONSIGLI DEL MEDICO:
Il colpo di calore 110
CURIOSI DI OGNI EPOCA:
Alberto Moravia 114
NOTIZIE DA ACCADEMICI:
Le capitali europee 119
AMBIENTE: Bandiera Blu 128
QUIZ DEL MESE 135
IL GEOMONDO HA PARLATO DI 136

Planisfero

ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE



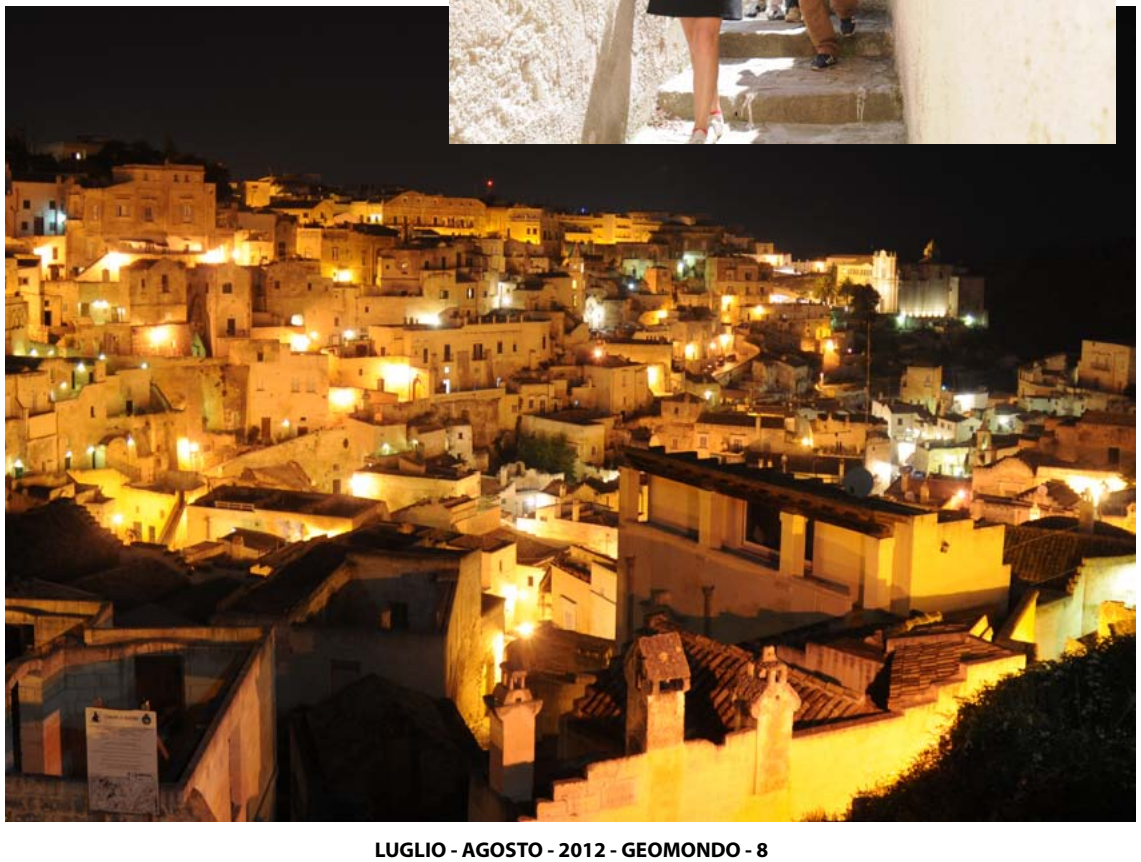
I VIAGGI DELL'AGM

Siamo da poco tornati dal piacevolissimo viaggio "Verso la Basilicata", durante il quale 10 soci AGM hanno percorso le strade della Campania e poi quelle lucane per raggiungere mete imperdibili di archeologia ellenica, paesaggi strepitosi lungo le coste del Cilento e sull'Appennino lucano e calabro, la fenomenale Matera con i suoi "Sassi" e le poco conosciute e scenografiche Dolomiti di Lucania.

Abbiamo visitato Paestum e Metaponto, abbiamo fatto un primo bagno nelle acque trasparenti di Palinuro, dal cui promontorio abbiamo assistito ad uno spettacolare tramonto verso le punte e le coste dirupate del Cilento.

Abbiamo "vissuto" Matera, soggiornando nel cuore del Sasso Barisano; abbiamo gustato il pesce del Cilento e l'agnello alla griglia dei pascoli lucani e ci siamo rilassati in belle strutture, sul mare a Palinuro e in un fantastico sasso materano.

Ma tutto questo è riportato nell'articolo e nel relativo box di questo numero del Geomondo, dove, come al solito, facciamo rivivere le emozioni provate durante il viaggio.

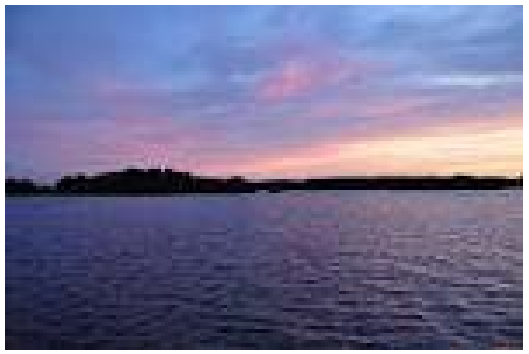


Al momento di uscire con questo numero del Geomondo siamo in partenza verso *STOCCOLMA e LAGO MALAREN.*

Questo viaggio verrà effettuato dal 12 al 16 luglio e vi parteciperanno 27 soci AGM (ricordiamo che in via eccezionale il numero dei partecipanti era stato lasciato aperto).

Il programma del viaggio è il seguente:

Giovedì 12 luglio partenza con volo diretto da Pisa alle ore 9.55 e arrivo all'aeroporto di Skavsta a Nikoping (circa 105 chilometri a sud di Stoccolma) alle ore 12.50.
Da Nikoping trasferimento in pulman Terravision diretto per Stoccolma con percorso nella Svezia centrale in circa un'ora e venti minuti.
A Stoccolma soggiorno per 4 notti nel centralissimo e comodo Rica Hotel Stockholm 4 stelle nella zona pedonale della città, a pochi passi dalla Stazione centrale (terminal del pulman da Nikoping), dal molo, dal Municipio, dal Palazzo Reale e dai vicoli della città vecchia.
Il Rica Hotel Stockholm come quasi tutti gli alberghi di Stoccolma possiede camere



relativamente piccole (15 mq), ma tuttavia esso è un albergo lussuoso famoso a Stoccolma per le sue favolose colazioni nordiche, che verranno servite nel cortile interno coperto da vetro.
Nel pomeriggio di giovedì 12 luglio e venerdì 13 luglio giornate dedicate alle visite di Stoccolma.
Sabato 14 luglio possibilità di visitare le verdi e meravigliose periferie della capitale tra lago e mare, con i suoi parchi e le sue attrazioni, con le biciclette disponibili in ogni rastrelliera della città.
Domenica 15 luglio partenza dal vicino molo dietro la stazione centrale in battello a vapore per il viaggio di intera giornata sul Lago Malaren.
Partenza alle ore 10.00, navigazione sulle acque azzurre bordate da immense foreste di conifere fino alla bellissima cittadina di Mariefred con arrivo alle ore 13.30.
Visita di Mariefred e del vicino Castello reale di Gripsholm.
Partenza da Mariefred alle ore 16.30 e arrivo a Stoccolma alle ore 20.00.
Lunedì 16 luglio mattinata a disposizione per le ultime visite di Stoccolma, poi dopo pranzo partenza in pulman Terravision per Nikoping, dove alle ore 16.50 abbiamo il volo diretto per Pisa con arrivo alle ore 19.35.

Sarà un viaggio bellissimo, che non si limiterà alla conoscenza di Stoccolma, ma che comprende anche molte località della Svezia centrale, che sarà vissuto nel periodo di maggiore luce (in quei giorni a quelle latitudini fa buio verso le 11 di sera).
A questo viaggio seguiranno:

4 - 27 Agosto IL GRANDE VIAGGIO IN CAUCASO in GEORGIA ed ARMENIA attraverso la TURCHIA, sarà l'avvenimento dell'anno: una grande spedizione dall'Italia fino al Caucaso di oltre 9.000 chilometri alla ricerca dell'Arca di Noè, da effettuare in 24 giorni, tutto via terra attraverso la Croazia, il Montenegro, l'Albania, la Grecia, la Turchia, fino alla Georgia e all'Armenia e quindi alle pendici del mitico Monte Ararat; costo di circa 2.000 Euro a testa da pagare sul posto tramite cassa comune.

Questo il programma del viaggio:

1° giorno 4 agosto Poggibonsi - Trieste – Sebenico (Croazia)
2° giorno 5 agosto Sebenico – Trogir (Croazia) – Spalato (Croazia) – Dubrovnik (Croazia)
3° giorno 6 agosto Dubrovnik – Kotor (Montenegro) – Tirana (Albania)
4° giorno 7 agosto Tirana – Lago di Ocrida (Albania – Macedonia) – Kastoria (Grecia)
5° giorno 8 agosto Kastoria – Salonicco (Grecia) – Kavala (Grecia)
6° giorno 9 agosto Kavala – Istanbul (Turchia)
7° giorno 10 agosto Istanbul – Ankara (Turchia)
8° giorno 11 agosto Ankara – Goreme (Turchia)
9° giorno 12 agosto Goreme – Kayseri (Turchia) – Sivas (Turchia)
10° giorno 13 agosto Sivas – Erzurum (Turchia)
11° giorno 14 agosto Erzurum – Hopa (Turchia) – Batumi (Georgia)
12° giorno 15 agosto Batumi – Tblisi (Georgia)
13° giorno 16 agosto Tblisi – Lago Sevan National Park (Armenia)
14° giorno 17 agosto Lago Sevan – Monte Ararat – Yerevan (Armenia)
15° giorno 18 agosto Yerevan – Lago Arpi National Park (Armenia)
16° giorno 19 agosto Lago Arpi – Batumi (Georgia)
17° giorno 20 agosto Batumi – Trabzon (Trebisonda – Turchia)
18° giorno 21 agosto Trabzon – Sinop sul Mar Nero (Turchia)
19° giorno 22 agosto Sinop – Izmit (Turchia)
20° giorno 23 agosto Izmit – Edirne (Turchia europea)
21° giorno 24 agosto Edirne – Sofia (Bulgaria)
22° giorno 25 agosto Sofia – Belgrado (Serbia)
23° giorno 26 agosto Belgrado – Zagabria (Croazia)
24° giorno 27 agosto Zagabria – Trieste (Italia) – Poggibonsi

LE ISCRIZIONI SONO APERTE FINO AL 20 LUGLIO, DATA IN CUI SARA' STABILITO L'EQUIPAGGIO E DEFINITA L'ORGANIZZAZIONE TECNICA DEL VIAGGIO.

IL GRANDE VIAGGIO IN CAUCASO, in GEORGIA ed ARMENIA attraverso la TURCHIA

14 - 16 Settembre MINSK in BIELORUSSIA, viaggio breve di 3 giorni nella capitale bielorussa e nei suoi dintorni (Borisov) per scoprire località semisconosciute in Italia.
Questo il programma del viaggio:
venerdì 14 settembre partenza da Roma ore 11.35 con volo diretto Belavia per Minsk, con arrivo nella capitale bielorussa alle 15.20.
Venerdì pomeriggio e sabato mattina visita di Minsk. Sabato pomeriggio 15 settembre escursione a Borisov, cittadina a circa 90 chilometri a nord-est di Minsk.
Domenica 16 settembre ultime visite di Minsk e poi partenza alle ore 11.55 con volo diretto Belavia per Roma con arrivo alle ore 13.50.
A Minsk soggiorneremo nello storico e centralissimo Hotel Minsk 4 stelle.
Costo del viaggio con volo di linea (non esistono compagnie low cost dall'Italia alla Bielorussia) e soggiorno in Hotel storico a 4 stelle con colazione a buffet Euro 484,00 da versare sul c/c dell'AGM (IBAN IT 13 V 08425 71940 000040363988) al momento dell'iscrizione.

LE ISCRIZIONI SONO APERTE FINO AL 31 LUGLIO 2012, CHI E' INTERESSATO SI AFFRETTI A DARE LA PROPRIA ADESIONE.

13 – 14 Ottobre la CONVENTION DELL'AGM che si terrà nella Marca Trevigiana a cura della delegazione AGM dell'Italia Nord-orientale.
Come ogni anno la Convention AGM sarà un avvenimento eccezionale per tutti i soci e un'occasione per ritrovarci, scambiare le nostre opinioni e visitare luoghi molto particolari.

Quest'anno è stata scelta una zona d'Italia ricchissima di storia e di arte, alle quali si aggiunge il fascino della coltivazione della vite e della produzione del Prosecco.
Sarà un viaggio-incontro di 2 giorni aperto a tutti i soci con adesioni da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, offerto dall'AGM a tutti gli associati.
Questo il programma dettagliato:
Sabato 13 ottobre ritrovo alle ore 11.30 a Villa Serena, elegante dimora in stile settecentesco immersa nel verde della pianura trevigiana contornata dalle colline della Costa d'Oro del Montello a due passi da Montebelluna (TV), per la consegna delle camere.
Alle ore 12.30 partenza per l'Osteria Senz'Oste per il pranzo a base di salumi e formaggi innaffiati di prosecco.
Alle ore 14.45 partenza per Villa Sandi a Crocetta del Montello, splendida villa di scuola palladiana, dove alle 15.30 avverrà la visita guidata alle cantine sotterranee e alla villa palladiana del '600, a cui seguirà la degustazione dei vini della Cantina Sandi.
Alle ore 17.30 ritorno verso Villa Serena, dove alle ore 18.45 si terrà la Convention AGM in locali appositamente attrezzati.

Alle Ore 20.30 - 21.00 cena di gala dell'Accademia Geografica Mondiale nella splendida ambientazione di Villa Sandi.
Domenica 14 ottobre colazione a buffet a Villa Serena, se il tempo lo permette nel parco e ai bordi della piscina.
Alle ore 9.15 partenza per l'Abbazia Cistercenze di Follina, meraviglioso esempio di abbazia medievale del 1335, con Santa messa in un ambiente spirituale unico.
Alle ore 11.00 visita dell'antico borgo di Cison di Valmarino e di Castelbrando.
Alle ore 12.30 partenza per l'Azienda Agricola di Marsuret a Guia di Valdobbiadene dove degusteremo un buffet in cantina sorseggiando i prosecchi prodotti dall'azienda che è anche sponsor del Geomondo.
Sia il sabato a Villa Sandi che la domenica a Marsuret sarà possibile l'acquisto diretto del Prosecco di Valdobbiadene.
Alle ore 15.00 giro panoramico delle colline del Prosecco secondo il seguente itinerario: Guia - Colbertaldo – Farra di Soligo - Pieve di Soligo - Refrontolo - Molinetto della Croda (sosta di circa 20 minuti) - Farra - Laghi di Revine (sosta per caffè e gelato).
Arrivo all'autostrada Venezia - Belluno e partenza per le rispettive abitazioni.

Il costo dell'intera Convention, comprensivo di albergo, 2 pranzi, cena di gala, visite guidate, colazione a buffet, degustazioni, sarà quasi interamente sostenuto dall'AGM, ma ad ogni socio si richiede il pagamento di una quota simbolica di € 60,00 a conferma dell'iscrizione.

LE ISCRIZIONI SONO APERTE FINO AL 31 LUGLIO; ENTRO TALE DATA TUTTI COLORO CHE DESIDERANO PARTECIPARE DEVONO AVER DATO LA PROPRIA ADESIONE.

A Novembre ROMA, sarà un fine settimana alla scoperta dei tesori conosciuti e meno conosciuti della parte più affascinante della città eterna; costo circa 120 – 150 Euro.

A Dicembre (dal 26 dicembre fino all'Epifania 2013) grande viaggio in CILE e ARGENTINA da Santiago fino alla Tierra de Fuego, dalla Penisola di Valdes fino a Buenos Aires, con attraversamento dell'estuario del Rio della Plata ed escursione in URUGUAY a Colonia e a Montevideo; costo da definire.

I PROGRAMMI, LE DATE E I COSTI DEI VIAGGI RIMANENTI SARANNO MEGLIO DEFINITI NEI PROSSIMI MESI E SARANNO TEMPESTIVAMENTECOMUNICATI AI SOCI AGM E PUBBLICATI SUL GEOMONDO.

Ricordiamo che in questi primi 6 mesi del 2012 sono già stati realizzati i seguenti viaggi alla scoperta del mondo:
all'inizio di gennaio la bellissima esperienza in Laos e in Cambogia;

a fine gennaio il viaggio nelle affascinanti città polacche di Poznan e Wroclaw;

a cavallo tra febbraio e marzo il lungo, difficile e coinvolgente viaggio in Colombia;

a metà marzo l'escursione a Praga e al Castello di Karlstein;

ad aprile il fenomenale viaggio in Madagascar;

a maggio l'escursione a Budapest;

a giugno il viaggio Verso la Basilicata.

Le serate a tema

Le serate a tema dell'AGM riprenderanno in autunno, quando è prevista una splendida manifestazione in un antico castello neogotico sulle colline toscane.

Le Delegazioni AGM

Con l'attivazione della Delegazione di zona dell'Oceania ad Auckland in Nuova Zelanda le Delegazioni AGM sono 8. Qui di seguito ricordiamo le nostre Delegazioni e i rispettivi responsabili:

Delegazione Italia nord-occidentale sede di Bergamo: Delegato Amalia Belfiore;

Delegazione Italia nord-orientale sede di Treviso: Delegato Maurizio Severin;

Delegazione Italia centrale sede di Roma: Delegato Renato Frilli;

Delegazione Italia meridionale sede di Napoli: Delegato Vincenzo Ruggiero Perrino;

Delegazione Europa dell'Est sede di Mosca (Russia): Delegato Diana Duginova;

Delegazione Asia sede di Ulaan Baatar (Mongolia): Delegato Ganchimeg Tsevegdorj;

Delegazione Africa sede di Mombasa (Kenya): Delegato Alì Abdalla Mwavubani;

Delegazione Oceania sede di Aukland (New Zealand): Delegato Kim Hankins.

A breve contiamo di definire gli accordi necessari per l'apertura della Delegazione americana con sede nell'area urbana di New York (USA).

Le Convenzioni AGM

Qui sotto elenchiamo le convenzioni esistenti per tutti i soci AGM:

alla Libreria Senese in Via di Città a Siena sconto del 10% sull'acquisto di libri e guide da viaggio;

al Centro Fisioterapico sas di Poggibonsi sconto del 20% su tutte le prestazioni fornite dal centro;

al Ristorante Osteria Al Cassero alla Fortezza Medicea di Poggibonsi sconto del 10% per pranzi e cene, di piacere, di lavoro, di coppia e di gruppo;

alla Pousada Caracol e alla Villa Caracol a Los Roques in Venezuela, uno dei posti di mare più belli del mondo, sconto del 10% per soggiorni in qualunque periodo dell'anno e di qualunque durata.

alla Selleria di Colle di Val d'Elsa, abbigliamento casual-chic, sconto del 10% sull'acquisto di tutti i capi di vestiario;

alla Vittoria Assicurazioni sconto dal 10% al 25% a seconda della tipologia di assicurazione;

alla Marsuret di Guia di Valdobbiadene (TV) super offerta di Prosecco per i soci AGM: cartoni da 6 bottiglie ai seguenti prezzi
- extra dry 25 euro;
- cartizze 70 euro
- millesimato 40 euro
- prosecco normale 20 euro;

alla Cartolibreria l'Aquilone di Poggibonsi sconto del 10% su libri e oggetti di cartoleria;

all'Autocarrozzaria Jolly di Barberino Val d'Elsa (FI) sconto del 10% su ogni tipo di riparazione sulla carrozzeria auto:

In questi luoghi preoccupatevi di presentare la tessera gialla dell'AGM e vi sarà sempre accordato lo sconto convenzionato.

Il Concorso fotografico dell'AGM

Il 30 giugno è scaduto il termine di presentazione delle foto per il 6° concorso fotografico dell'Accademia Geografica Mondiale.

Il concorso fotografico 2012 ha come titolo "La Donna".

In concomitanza con l'uscita di questo numero del Geomondo sta per riunirsi la giuria che decreterà il vincitore o la vincitrice 2012.
Sul numero di settembre del Geomondo saranno pubblicate le prime foto classificate.

Il vincitore del concorso fotografico, il secondo e terzo classificato vinceranno un viaggio AGM 2013.

È CARTA.
È CONTO.
È GENIALE!

CARTA-CONTO
CABELPAY

La tua Banca inventa CabelPay, la carta tuttofare che ha in sé tutte le funzioni di un vero e proprio conto corrente.

CABELPAY È CARTA: utilizzabile come Bancomat e come prepagata, per acquisti comodi e sicuri anche su Internet.

CABELPAY È COME, E PIÙ, DI UN CONTO CORRENTE: ha un codice Iban che ti consente tutte le tipiche operazioni di conto corrente: per esempio fare e ricevere bonifici, domiciliare le utenze, accreditare lo stipendio. Il tutto gestibile via Internet o da qualsiasi sportello automatico, senza dover andare in Filiale.

CABELPAY È A COSTO ZERO: niente canone, e niente imposta di bollo.

CABELPAY è un'idea geniale che puoi trovare da:

BANCA di CAMBIANO

www.bancacambiano.it

Constatazione amichevole di incidente automobilistico Denuncia di sinistro

Certificato di Qualità

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2000

AUTOCARROZZERIA JOLLY
di Galanti Franco & C. Snc

Via G.Carducci, 8/10 - 50021 Barberino Val d'Elsa (FI)
Tel +39 055 807 84 88 - Fax +39 055 807 82 41
Cell 348 380 52 86 - info@autocarrozzeriajolly.net

TI PIACE IL GEOMONDO?

FATTI SOCIO DELL'ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE

SOLO PER I SOCI AGM:

- viaggi esclusivi in ogni angolo del pianeta;
- serate a tema;
- tutti i numeri del Geomondo;
- possibilità di pubblicare articoli e foto sul Geomondo;
- tutti gli sconti previsti dalle nostre convenzioni.

Per avere la tessera associativa visita il sito

www.accademiageograficamondiale.com

e associati con un BONIFICO BANCARIO di euro 50,00 sul c/c IBAN:
IT 13 V 08425 71940 000040363988,
oppure telefona alla Direzione AGM al 0577-983410

GIRA IL MONDO CON IL GEOMONDO..

ASSOCIATI ALL'ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE!!

Reportage

VIAGGIO VERSO LA BASILICATA

di Patrizia Civeli

Verso la Basilica percorrendo un itinerario sapiente che conduce a godere degli splendidi e molteplici paesaggi del Cilento e del Vallo di Diano, dove una natura generosa è resa ancor più preziosa da autentici gioielli di storia, di tradizione, di arte.

Arrivando a Paestum si percepisce immediatamente la sensazione di grandiosità che trasmettono i suoi maestosi templi dorici, illuminati da un sole intenso; l'annotazione di Nietzsche, nella sua laconicità, appare perfetta, "è come se un dio, qui, avesse costruito con enormi blocchi di pietra, la sua casa".

I resti, magnifici, delle mura, dell'anfiteatro, della Via Sacra, raccontano di una città nata sotto i migliori auspici e destinata a continuare, per secoli, a rivestire un ruolo di grande importanza nel Mediterraneo.

Il più grande geografo dell'antichità, Strabone, riferisce che Giasone e gli Argonauti approdarono sulle spiagge alla foce del Fiume Sele dove eressero un tempio ad Hera Argiva e a circa dieci chilometri di distanza dai resti di quel santuario, fu fondata l'antica Poseidonia, oggi nota con il nome romano di Paestum, dove si cominciarono ad innalzare i primi monumenti e templi sacri fino dal VI secolo a.C.

Il Tempio di Cerere (in realtà consacrato ad Athena), il Tempio di Nettuno (consacrato ad Hera) e la Basilica (anch'essa consacrata ad Hera) sono capolavori di bellezza e di armonia senza tempo.

Viaggio verso la Basilicata

Tramonto da Capo Palinuro

Camminare fra tanta meraviglia regala emozioni profonde e certo non stupisce che, da sempre, letterati e poeti abbiano tratto ispirazione da tanta potenza visiva che la fantasia arricchisce con le immagini degli splendidi fregi, delle metope e delle pitture che oggi, si possono ammirare nel Museo Archeologico Nazionale, adiacente agli scavi.

La costa del Cilento è uno spettacolo ammaliante di ripidi promontori e scogliere, tra cui sono incastonate magiche cale e romantici lembi di sabbia; ripide falesie s'inabissano in acque trasparenti e profonde e si alternano a spiagge assolate, bagnate dalle acque di un mare abbagliante.

E' il mare del mito: è il mare di Ulisse che fuggiva dal canto delle sirene dell'isoletta di Licosa; è il mare di Enea e del suo nocchiero Palinuro che trovò la morte sulla riva della costa che ancora oggi porta il suo nome.

Palinuro, in una cala del promontorio punteggiata di grotte, Marina di Camerota, all'inizio del golfo di Policastro con sullo sfondo la costa calabra e, più avanti, Sapri, nell'estremo lembo meridionale della Campania.

Da qui la strada …verso la Basilicata, si inerpica seguendo un itinerario che lambisce il grande massiccio del Pollino in una natura aspra e solitaria per proseguire nel cuore stesso del Parco Nazionale del Pollino fra boschi fittissimi di faggi, aceri e una specie rarissima di pino chiamata Pino Loricato.

Paestum, questa piana rivedrà presto tornare le sue rose celebrate,
ma il cielo ha qualche rosa, ora, e stasera la loro brevità è fulminea
(Giuseppe Ungaretti)

Metaponto

E la Basilicata si fa incontrare presentando, con generosità, il suo paesaggio naturale più incontaminato e selvaggio, in un'atmosfera di malinconica ed aspra bellezza, fra vasti orizzonti e profondi silenzi. Una terra piena di contrasti e di forti armonie, che sa farsi amare da chiunque abbia voglia di riscoprire il fascino di viaggiare seguendo strade secondarie, che dai crinali delle montagne e delle colline, affacciano su paesaggi insoliti. Nella piana compresa fra i Fiumi Bradano e Basento, i resti della gloriosa città dove Pitagora visse ed insegnò per quasi tutta la vita: Metaponto, al di là del mare, fondata dai greci nel VII secolo a.C. Gli scavi hanno restituito perimetri di mura, fondazioni e colonnati di templi dorici dedicati ad Athena ed alla onnipresente e veneratissima Hera.
E finalmente, Matera, primo sito dell'Italia meridionale a vedersi riconoscere il titolo di Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1993.
Al viaggiatore che giunge per la prima volta a Matera, la scoperta di una città così particolare non può che destare stupore, meraviglia. Matera racchiude in sé uno dei centri storici più incredibili ed affascinanti. I suoi celebri e celebratissimi Sassi sono una scultura gigantesca, un miracolo urbanistico unico. Costruiti a ridosso ed a picco sui fianchi del dirupo del Torrente Gravina, si presentano come un groviglio di vicoli, piazze, grotte, cantine che sprofondano nelle viscere della terra, abitazioni, in parte scavate in parte costruite, il cui tetto funge a volte da sentiero, a volte da pavimento per altre abitazioni

Viaggio verso la Basilicata

Un sistema abitativo sorprendente che alterna strutture edificate a labirinti e meandri cavernosi.
Il sovrapporsi di diverse fasi di trasformazione urbana sull'aspra morfologia del territorio, il raffinato dialogo tra rocce ed architettura, canyon e campanili, ha creato nel corso dei secoli uno scenario urbano spettacolare, di fascino incomparabile.
La città è divisa dallo sperone su cui sorge il Duomo, di epoca medioevale, in due insediamenti: il Sasso Barisano a nord ed il Sasso Caveoso a sud.

Il rosone del Duomo di Matera

Scalinate e vicoli a Matera

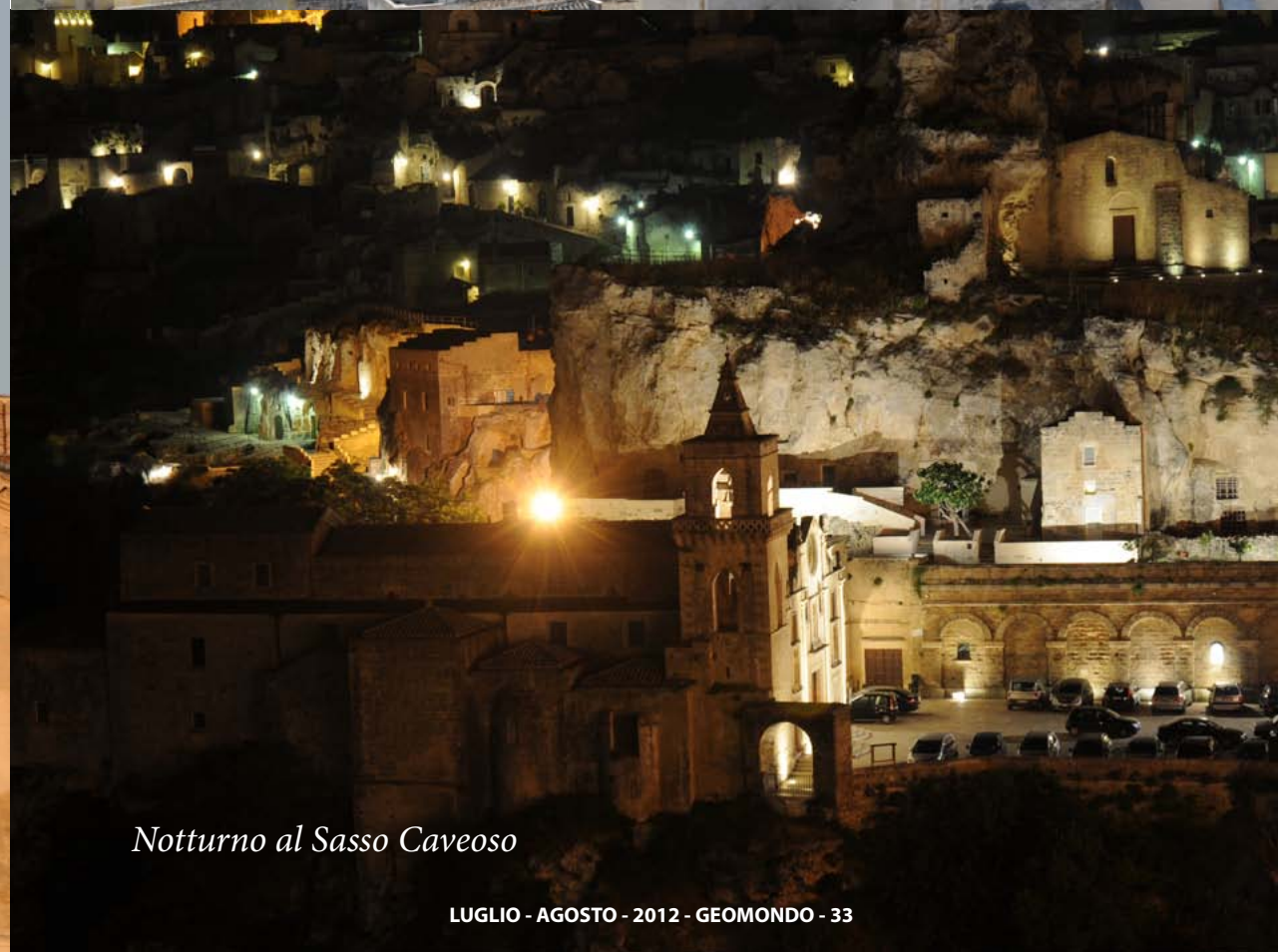
Viaggio verso la Basilicata

S.Pietro Caveoso a Matera

Il Duomo di Matera

Il Sasso Caveoso ha un aspetto antico, le abitazioni sono quasi completamente scavate nella roccia, una pietra calcarea che i materani chiamano tufo, e sono rimaste quasi completamente integre rispetto al passato. Camminando lungo la strada panoramica che costeggia l'orlo della gravina si giunge nel cuore del Sasso Barisano, il più costruito, che oggi si presenta in gran parte ristrutturato con suggestive strutture di charme.

Il Sasso Barisano



Notturno al Sasso Caveoso

Le ambientazioni sono sorprendenti, molto curate e ricche di fascino, e i fortunati ospiti hanno la possibilità di vivere l'esperienza di dormire in case-grotta che hanno mantenuto la stessa atmosfera di migliaia di anni fa, adattati naturalmente, e rese davvero uniche dai più moderni e ricercati comfort. La Basilicata presenta poi il suo aspetto più bucolico nelle belle Dolomiti Lucane, una pittoresca catena rocciosa di arenarie compatte modellate dagli agenti atmosferici che si estende dalle alture di Castelmezzano fino a Pietrapertosa, creando uno scenario insolito in cui guglie rocciose e torrioni svettano dominando la Valle del Basento.

Pietrapertosa

Viaggio verso la Basilicata

Castelmezzano

Lasciamo questa terra con le parole di Carlo Levi: " la Basilicata, il caldo e i colori del sud, il giallo del grano maturo, il rosso della terra riarsa, il verde grigio degli ulivi, le pietre a secco dei muri che costeggiano viottoli diretti verso il nulla.. un paesaggio emozionante che regala la magia di viaggiare attraverso il tempo".

BAR DELL'ORSO
TUTTO ROSSO srl

V. CASSIA NORD 23 - MONTERIGGIONI (SI)
Tel. 0577-305074 - www.bardellorso.com

BOX
"VIAGGIO VERSO LA BASILICATA"

LA LOCANDA DI S.MARTINO

di Tiziana Mecacci
foto di Paolo Castellani

L'esterno della Locanda di S.Martiino

Percorrendo Via Fiorentini, nel cuore del Sasso Barisano a Matera, vi capiterà di imbattervi in un albergo estremamente particolare: è la Locanda di S.Martino Hotel & Thermae, uno straordinario tre stelle ricavato dalle antiche abitazioni troglodite.
Esternamente non sembra neppure un albergo, in quanto vi introduce un modesto cancelletto e pochi gradini di "tufo", che conducono ad una nascosta reception.
E già qui si capisce che questa è una struttura tutta particolare, con arredamento sobrio e moderno e un'infinità di piccole scale scavate nella roccia, che dalla reception conducono su un lato al centro termale sotterraneo e dall'altro alle sale colazione luminose sebbene con un'unica apertura all'ingresso della grotta nella quale sono ricavate.

LA LOCANDA DI S.MARTINO

La piscina scavata nei sassi di Matera

La sala colazione

Le camere sono distribuite su vari piani che salgono sulla collina e sono ricavate da antiche abitazioni alle quali si accede attraverso scale, vicoletti e balconate, dove è possibile ammirare tutto il Sasso Barisano, dominato dalla mole del Duomo che sembra controllare questo spettacolare insieme di case-grotte tramite il grande occhio del suo meraviglioso rosone.

Le camere sono spaziose ed essenziali, ma con arredamento sobrio e raffinato allo stesso tempo, estremamente comode e silenziose.

Ma la vera attrazione della Locanda di S.Martino è il suo centro termale, che contraddistingue questo albergo dagli altri presenti nei “Sassi”.

Accanto a bagno turco, sauna, tepidarium e idromassaggio disposti su vari livelli, interamente scavata nella roccia si allunga una spettacolare piscina che attraverso un arco irregolare conduce in un altro antro dove una vasca più piccola dotata di una serie di sedute permette di godere i getti tonificanti degli idromassaggi.

Tra un’attività e l’altra ci si può fermare a sorseggiare una tisana scelta tra le tante a disposizione degli ospiti.

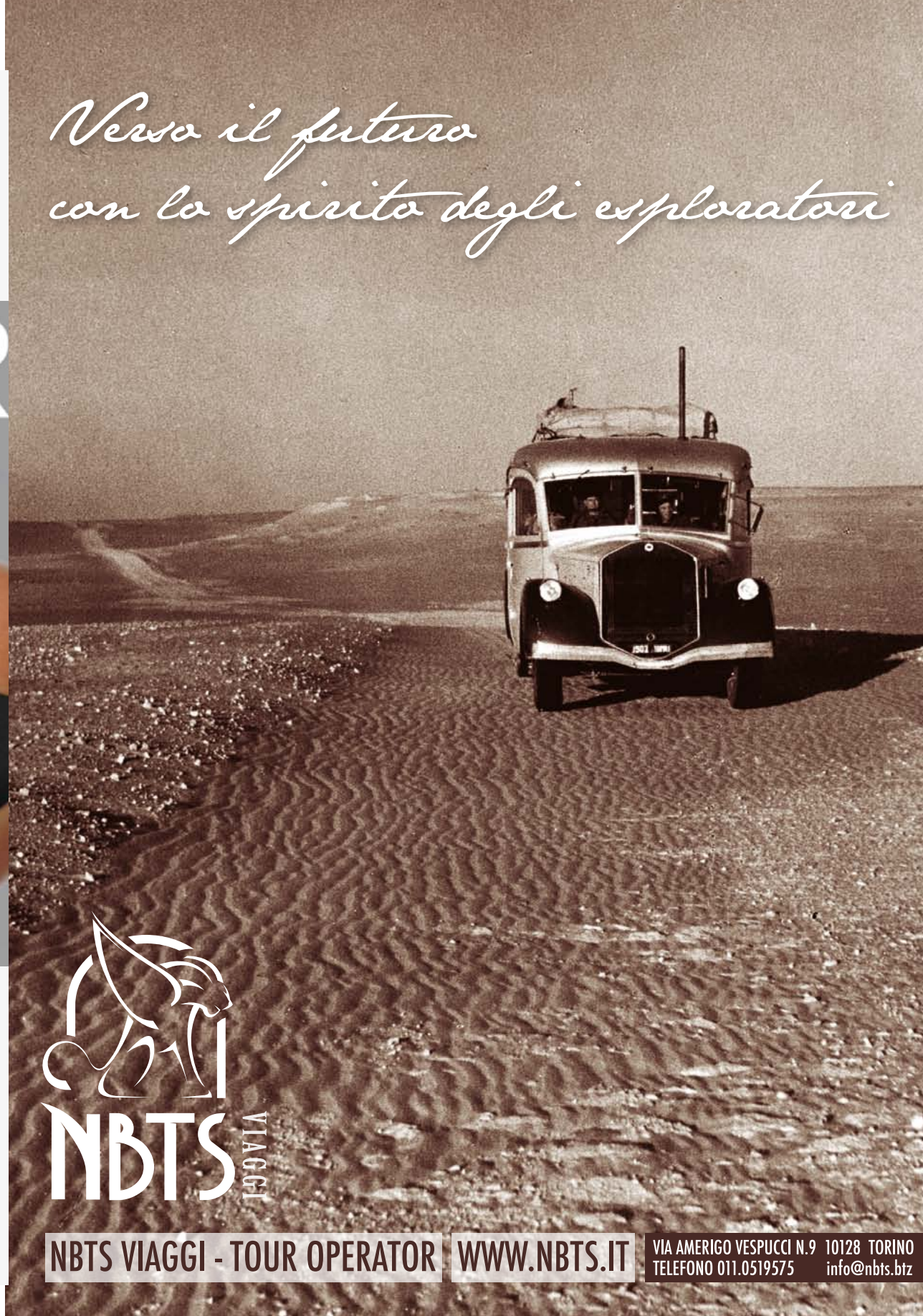
L'autrice in una camera della locanda

CREATI UN FUTURO CON NOI!!

Apri un tuo franchising specializzato sul piede!

CENTRO PER LA CURA DEL PIEDE E DELLA POSTURA

SIENA - Via Montarioso, 9/a
POGGIBONSI - V.le Marconi, 10
FROSINONE - Centro Elisir Viale Europa, 56



NAZIONE DEL MESE

L'Algeria

di Paolo Castellani

NAZIONE DEL MESE

L'Algeria

L'Algeria è la più grande nazione africana dopo il Sudan, estesa quasi 8 volte più dell'Italia; è uno stato dai mille aspetti diversi. La popolazione autoctona berbera è stata progressivamente soggiogata e dominata da quella araba, che oggi rappresenta il 74% degli abitanti della nazione; la cultura e l'integralismo islamico in alcune zone dell'Algeria portano ad un radicato ostracismo nei confronti degli occidentali; la fascia mediterranea fortemente abitata e di chiara influenza francese si contrappone alle grandi oasi centrali e all'immensità del Sahara quasi disabitato al sud del paese; il territorio trasformato dalla dominazione francese in fertili oasi agricole nasconde immense ricchezze nel sottosuolo sahariano, tanto che i francesi non avrebbero mai pensato che i giacimenti di petrolio e gas naturale avrebbero fatto dell'Algeria, appena un secolo dopo, una delle maggiori potenze economiche africane.

La nazione è in forte crescita, in crescita demografica, economica, perfino integralista. E l'Algeria vive di conseguenza un periodo di grande cambiamento, con tutte le cose positive e negative che ne conseguono.

Per esempio la capitale Algeri, la più importante città della nazione sotto tutti gli aspetti, è stata per secoli una favolosa città inespugnabile con il suo porto protetto da trecento cannoni e le sue mura che oggi non ci sono più.

Tra i portici di una cittadina sahariana

Nella casbah di Algeri

Tipica abitazione sub-sahariana

La mitica Casbah, un labirinto di vicoli ciechi e di viuzze contorte, con le case addossate le une alle altre, il più affascinate esempio di città berbera e nord-africana, è oggi solo una piccolissima parte di Algeri, che nel 1954 contava 360.000 abitanti e che ora è una metropoli di oltre 2 milioni e mezzo di abitanti, che si estende per 20 chilometri lungo la costa mediterranea, con un'attività edilizia frenetica, grattacieli moderni che ne hanno profondamente cambiato il volto e purtroppo estese bidonvilles alimentate dal forte esodo delle campagna.

Le altre grandi città della nazione sono ubicate, come Algeri, lungo la fascia mediterranea, sul mare come Orano e Annaba, o nei pressi della costa, come Costantina, posta su un altopiano roccioso a 640 metri di altitudine, ma a breve distanza dal Mediterraneo.

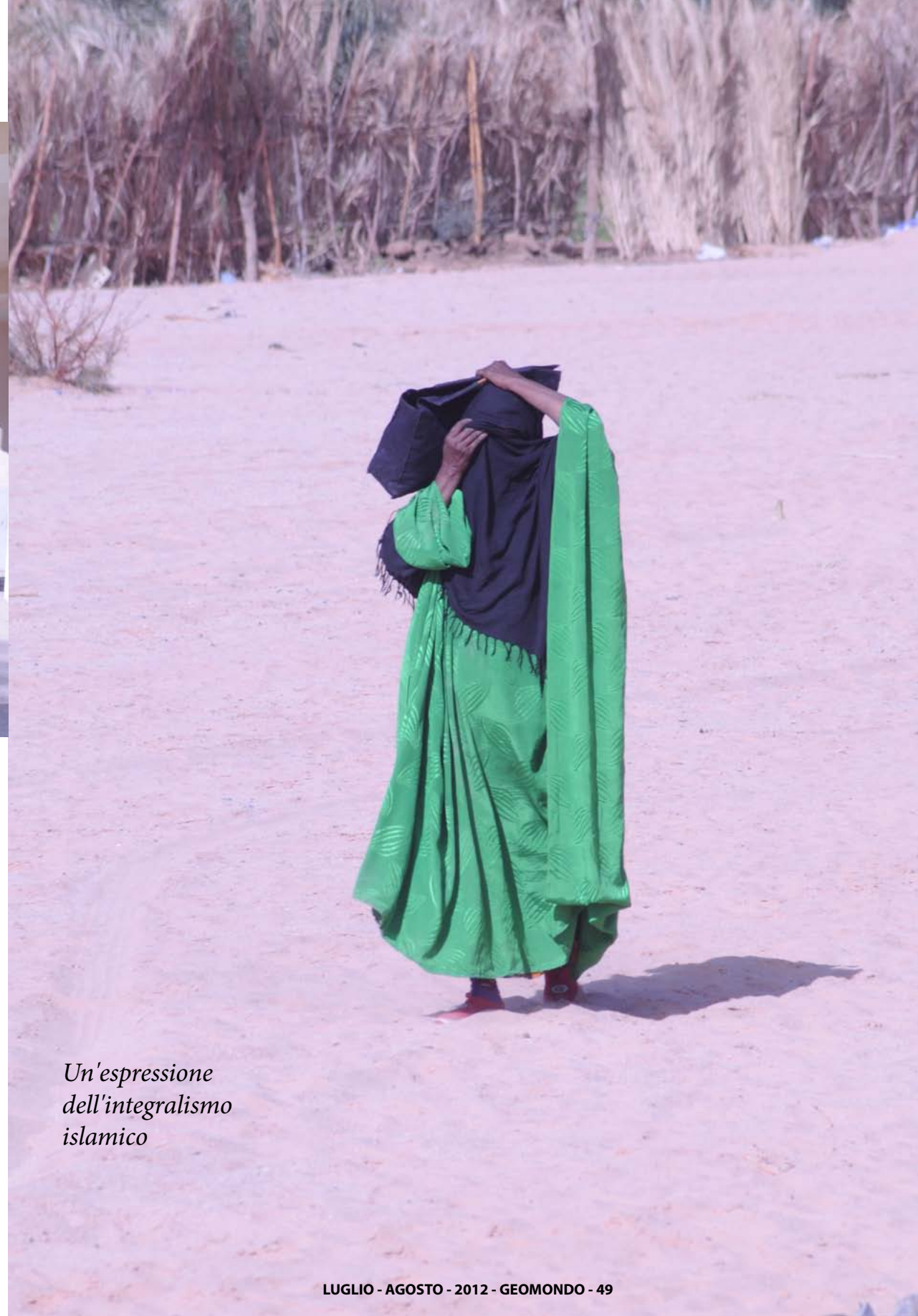
NAZIONE DEL MESE

Per le strade di Djanet

Il minareto di una moschea

Ma per scoprire il cuore della nazione, i suoi luoghi storici quasi immutati nel tempo, le regioni berbere o tuareg, i grandiosi paesaggi aridi e infine l'immensità del Sahara, bisogna scendere verso sud, dove qualcosa di spettacolare e talvolta di inaspettato accoglie il visitatore.

Bisogna per esempio raggiungere le oasi dello M'zab, nella parte centro-settentrionale dell'Algeria e percorrere i vicoli di Ghardaia fino ad arrivare ai piedi dell'alto minareto della grande moschea e poi ridiscendere la cittadina fino alla piazza del mercato, cuore non solo di Ghardaia ma di un'intera regione. Bisogna scendere fino al sud dell'Algeria, dove le regioni diventano di sempre maggiore estensione e la popolazione si fa sempre più scarsa, come nell'Adrar e nel Tamenghest.



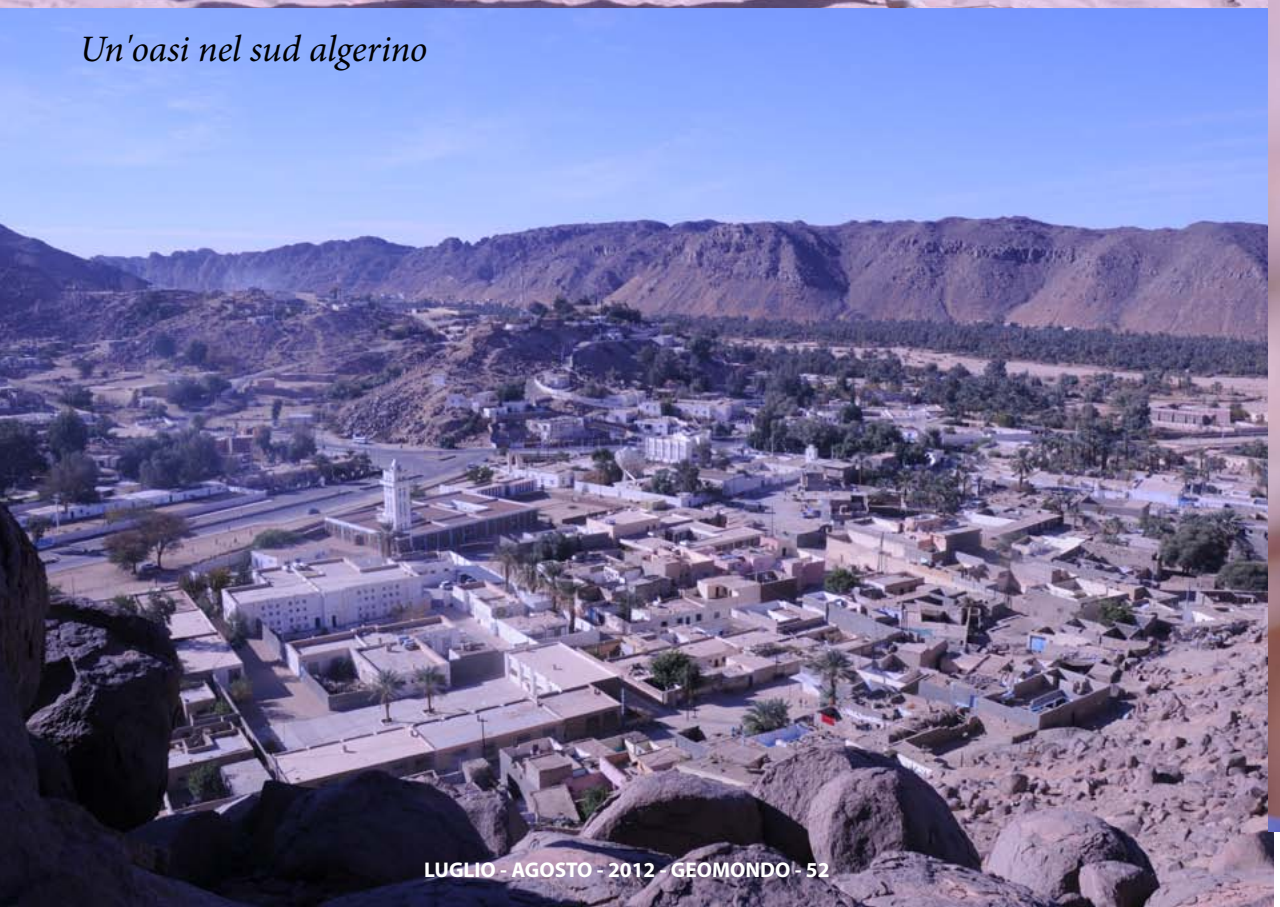
Un'espressione dell'integralismo islamico

L'Algeria

Bisogna entrare nell'immensità del Sahara, che qui in Algeria raggiunge l'apice della sua bellezza, grazie agli erg sabbiosi di infinita estensione con le dune altissime anche centinaia di metri, alle quali si alternano i picchi rocciosi di spettacolare bellezza del Tassili n'Ajjer e del Tadrart.

Sabbie e rocce nel Tadrart

Carovana di dromedari



Un'oasi nel sud algerino

L'Algeria

Bisogna arrivare a Tamanrasset, fino all'inizio del secolo scorso fortino della Legione Straniera francese ed oggi centro turistico da dove partono i fuoristrada alla scoperta del Sahara e del magnifico massiccio dell'Ahaggar, che sulla cima del Tahat raggiunge i 2918 metri slm.
Bisogna giungere all'oasi di Djanet, nel triangolo di territorio compreso tra la Libia ad est e il Niger a sud, dove tra graffiti e pitture rupestri, tra pinnacoli di arenaria dagli splendidi colori cangianti a seconda dell'ora del giorno, immense distese di sabbia, dune altissime dalle forme sensuali, fiumi e laghi fossili, sabbie bianche, gialle, arancio, rosse scuro, talvolta persino nere, vi sentirete soli nella natura spersi in un paesaggio primordiale, dove i vostri unici compagni saranno il vento, la sabbia, il sole accecante e di notte milioni di stelle che illuminano spettacolarmente i limpidi cieli africani.
Ogni tanto l'incontro con un tuareg dal fiero portamento e dai tratti somatici quasi sempre molto belli, come scolpiti in un volto secolare, senza tempo e senza età, o in una carovana di dromedari che sembra percorrere le sabbie sahariane senza meta e senza scopo.

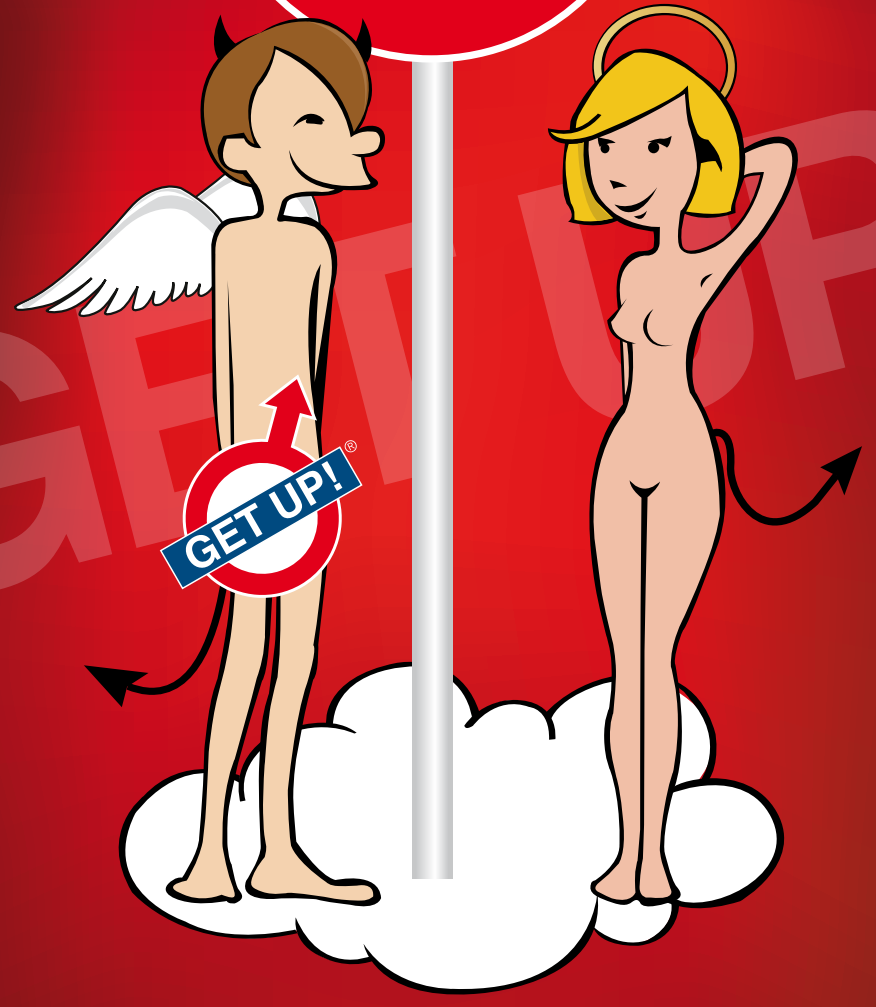
Tuareg algerino

L'Algeria

E quando il cammelliere si ferma, accende il fuoco e vi offre il tè, il primo amaro come la morte, il secondo forte come la vita e il terzo dolce come l'amore, vi dimenticherete dell'integralismo islamico moderno e vi sentirete ospiti graditi in una terra millenaria dove tutti gli uomini sono fraternamente uniti per fronteggiare con rispetto la natura imperante.

RISOLLEVA LA TUA INTIMITA'

GET UP!®



Get Up è un integratore alimentare di nuova formulazione che può rivelarsi utile per aumentare le risorse virili di vitalità, prontezza e resistenza donando serenità di coppia.
E' un ottimo tonificante per l'uomo.

Cell. 339 50 04 645 - Tel. 06 71 88 558 - Fax 06 71 28 83 50 - getupenergy@gmail.com

Guidi
dal 1929

VENDITA DIRETTA
VINO E OLIO

Nostra Produzione

VIA LIGURIA - POGGIBONSI
ZONA EX CAMPIONARIA

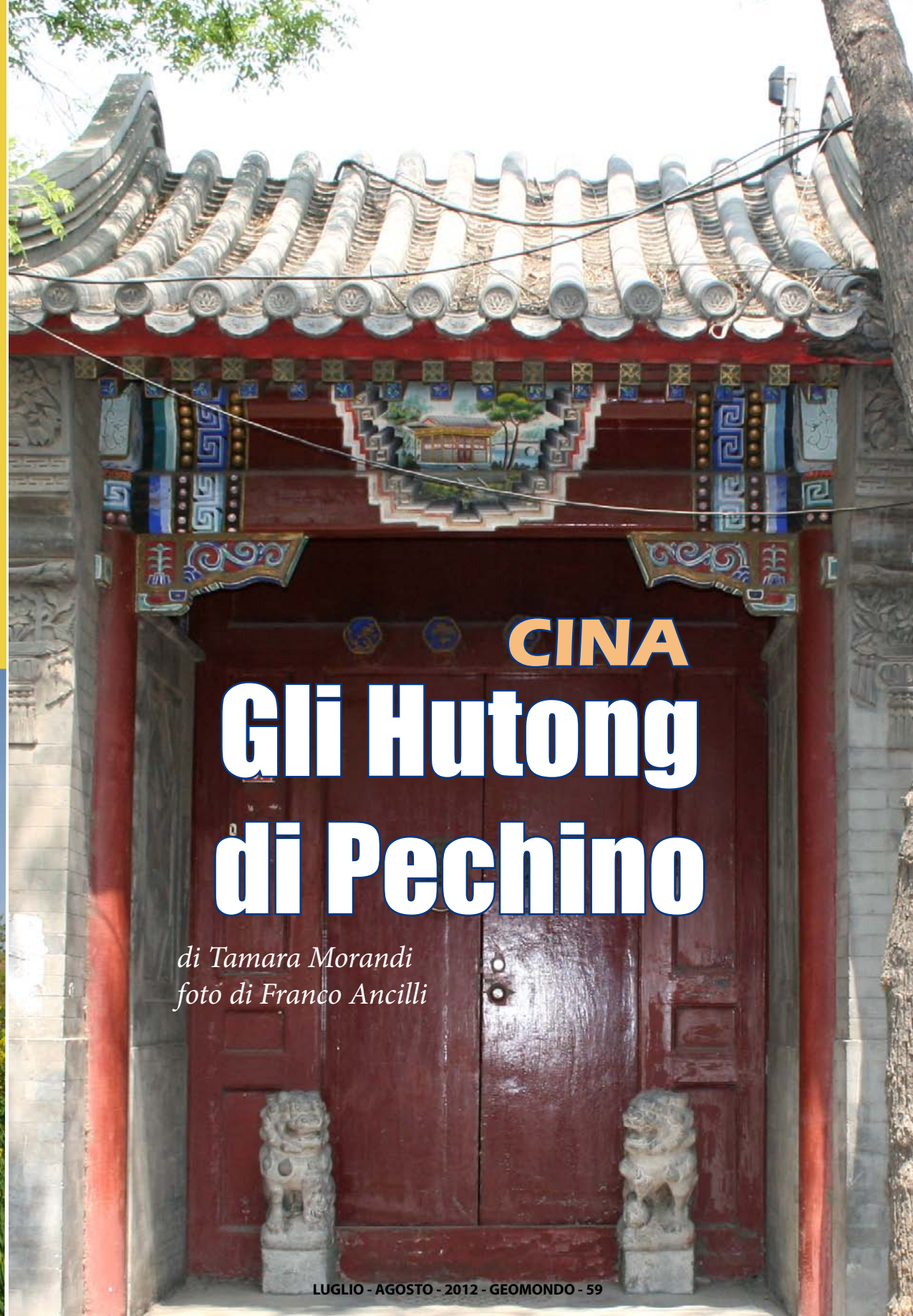
TEL. 0577/936356 WWW.GUIDISRL1929.COM

P.zza Arnolfo di Cambio, 18
53034 - Colle di Val d'Elsa (SI)

Tel. 0577-923868 - Fax. 0577-923868
E-mail : info@la-selleria.com

SCUDERIA TEGONI
RADICONDOLI (SI)
Tel. 335 8265258
e-mail : info@fattoriategoni.it

LEZIONI E PASSEGIATE A CAVALLO



CINA

Gli Hutong di Pechino

di Tamara Morandi
foto di Franco Ancilli

Gli Hutong di Pechino

Pechino fino al 1949 era una delle città medievali meglio conservate al mondo, immutata dall'epoca Ming. Dalla nascita della Repubblica Popolare Cinese, tuttavia, la collocazione degli edifici governativi ed industriali all'interno del centro storico ha modificato sostanzialmente quello che in passato era un tessuto urbano caratterizzato da una fitta maglia di corti private e strade pubbliche.

La casa quadrilatera siheyuan, che caratterizza queste aree, è il frutto di un'evoluzione tipologica che prende l'avvio dal XII secolo e compone fino all'ottocento buona parte delle città del nord e del centro della Cina. E' la traduzione architettonica della tradizionale organizzazione della famiglia cinese allargata. I quadrilateri cinti da mura esterne di colore grigio, sono ordinati secondo una rigida sequenza con copertura a padiglione in struttura lignea, con la tipica forma ondulata dei tetti cinesi che si ottiene con travi d'appoggio a pendenza decrescente, organizzati intorno ad una corte centrale, talvolta circondata da portici, sulla quale si aprono tutti gli ambienti della casa che non hanno aperture all'esterno se non la porta di accesso principale, e piccole finestrelle spesso dotate di griglie, che si aprono sugli hutong. Struttura elastica e senza dubbio antisismica, la siheyuan offre spazio, comfort, tranquillità e privacy. Alte pareti garantiscono una certa sicurezza e la protezione contro la polvere e le forti tempeste di vento che soffiano in tutta la Cina settentrionale in inverno.

Cantieri negli Hutong

Un cortile prima del restauro

Con le piante, rocce e fiori, il cortile è anche un giardino, e si comporta come un soggiorno all'aperto di dimensioni pari a circa il 40% degli ambienti che compongono la siheyuan.

Quasi totalmente ad un piano, le residenze delle famiglie importanti erano spesso dotate di più cortili e di innumerevoli stanze. L'edificio posto a nord serviva spesso come salotto e camera da letto del proprietario o del capo famiglia, mentre quello verso sud, ricevendo meno luce, di solito fungeva da sala di accoglienza.

Gli edifici adiacenti ai vani principali ed esposti ad est ed ovest, essendo meno importanti, occupavano locali per servizi.

La porta d'ingresso, di solito esposta a sud-est è spesso dipinta di rosso e con maniglie a battente in ottone, un paio di leoni di pietra sono di frequente collocati al di fuori della porta.

La ripetizione seriale della casa-corte cinese siheyuan origina un tessuto urbano regolare che forma un hutong. Riferendosi a questa struttura, spesso parlando di hutong ci si riferisce all'intero quartiere.

Nei primi tempi di Pechino, i quartieri si sviluppavano lungo le strade che conducevano ai pozzi (hutong originariamente è espressione mongola, che significa " pozzo"), attualmente queste strade conservano il nome delle attività che anticamente vi si svolgevano, del tipo hutong del cotone o del riso.

Particolare infissi

Gli Hutong di Pechino

Oggi spesso sono stretti vicoli polverosi, dove sono ubicati ristoranti, negozi che vendono di tutto, un animato e promiscuo trafficare di merci, cibi, e persone che riporta ad uno stile di vita proveniente dal passato, quando era il ritrovarsi come in un salotto, vera e propria estensione della casa sulla strada. Le condizioni di vita nelle siheyuan sono generalmente molto povere, e solo pochi hanno servizi igienici privati, ma non bisogna pensare a zone pericolose o degradate, ma a luoghi dove ognuno convive con molta dignità, si può infatti girare tranquillamente a qualunque ora facendo foto, o fermandosi nei negozi.

Durante le riforme maoiste molte siheyuan sono state frazionate ed assegnate a tante famiglie, addensando costruzioni spesso precarie all'interno delle eleganti corti, e purtroppo perdendo il carattere originario della casa-corte così come era concepita.

In origine gli aristocratici vivevano ad est e ad ovest del palazzo imperiale, più lontano dal palazzo, a nord e a sud, si trovavano le persone comuni, artigiani e mercanti. Le loro siheyuan erano più piccole, più spoglie e servite da hutong di ridotte dimensioni.

Essendo quasi tutte le siheyuan orientate da nord a sud, per garantire una maggiore illuminazione, ne seguiva che gli hutong corressero principalmente da est a ovest, intervallati da piccoli passaggi che andavano da nord a sud per garantire i collegamenti.

Dalla metà del XX secolo il numero di hutong a Pechino è calato drammaticamente, dal momento che sono stati demoliti per far spazio a nuovi edifici e a strade più ampie.

Di recente alcuni hutong sono stati protetti per preservare questo aspetto della storia e della cultura cinese.

Lavori in corso nel cortile interno

Gli Hutong di Pechino

Allarmato dalla possibilità che non resti nulla della vecchia Pechino da esibire ai turisti durante e dopo le Olimpiadi, il governo ha approvato delle linee guida per il restauro degli hutong, chiedendo di ricostruirli con materiali originali mantenendone il colore grigio. Molto ricercati da amanti delle vecchie architetture ed intellettuali, talvolta commutati in eleganti alberghi o affascinanti ristoranti, subiscono restauri molto accurati volti a mantenere il fascino originario di queste particolari architetture traboccanti di storia e di armonia. Il punto di partenza è la ricerca di una conciliazione fra rinnovo e restauro di un edificio della tradizione classica cinese.

I progetti sono volti senza dubbio alla conservazione dei caratteri originali degli edifici, con un'opera di restauro per le decorazioni e gli infissi nei loro accesi colori, per le pareti e le coperture lignee. Le sovrastanti tegole grigie sulla linea di gronda, caratterizzate da leggere decorazioni floreali, vanno a racchiudere la grande corte, uno spazio silenzioso e lastricato, in cui emerge quasi sempre qualche essenza arborea.

Pavimentazione piccolo cortile interno

La procedura di ripristino prevede l'uso di tecniche tradizionali e lavorazioni artigianali, coinvolgendo l'idea di un delicato equilibrio fra rinnovo e tradizione (con l'immissione di impianti moderni, riscaldamento e servizi igienici).

L'uso del legno per pavimenti e pareti, il rapporto con le murature grezze in mattoni grigi, i graticci scorrevoli a libro che lasciano trasparire luce, segnano i dettagli.

Comunque gli sforzi di molti giovani di voler preservare queste affascinanti abitazioni e di farle rivivere spogliandole da tutte le aggiunte successive per riportarli alla loro forma originale, fa capire quanto sia sentito ed importante l'amore per quello che i nostri antenati, di qualunque parte del mondo, ci hanno lasciato.

La struttura decorata del tetto

La politica di Mao - 16 famiglie al posto di una (vedi contatori)

Particolare tetto

Pasticceria
BARONE
Via A. DIAZ, 49 - Tel. 0577 921146
www.pasticceriabaronecolle.it
COLLE VAL D'ELSA (bassa) SI

L'arte della pasticceria rende più dolce ogni tuo giorno ....

Alcide

Qualità e tradizione in Toscana

Fondato e gestito dalla famiglia
Ancillotti dal 1849

Viale Marconi, 67/a - Poggibonsi (SI)
Tel +39 0577937501 Fax +39 0577981729
email: info@hotelalcide.com - www.hotelalcide.com

Città d'Europa

POTSDAM

di Emilio Battisti

Le assicurazioni pesano troppo?

Acquistando

1 Polizza AUTO +

1 Polizza a scelta tra CASA FAMIGLIA LAVORO VITA

avrai diritto ad un **MIX** di serenità e risparmio

progetto MIX

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo reperibile in Agenzia e su www.vittoriaassicurazioni.com

LE NOSTRE CONVENZIONI

- Accademia Geografica Mondiale
- Confcommercio
- Forze Armate e Forze dell'Ordine
- Touring Club Italiano
- Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti
- Associazione dei Centri Sportivi Aziendali e Industriali
- Unione Generale del Lavoro - Ministeri
- Associazione Nazionale Magistrati
- Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato
- Misericordia di Poggibonsi
- Dipendenti Aziende Camper
- Polizia Municipale

...e altre ancora

PER UNA CONSULENZA PERSONALIZZATA E UN PREVENTIVO GRATUITO

Mazzoni Maurizio
Località Drove, 2G - Centro Direzionale Exit
Poggibonsi SI - 53036
T. 0577 983593 - F. 0577 974384
m.mazzoni@agentivittoria.it

www.vittoriaassicurazioni.com

Vittoria Assicurazioni

AGENZIA di POGGIBONSI

POTSDAM

"Se Berlino è la sorella grande, Potsdam è la sorella bella".

Con queste parole ti accoglie Potsdam capitale dello stato del Brandeburgo, situata a sud-ovest della capitale della Germania che dal 1990 ha i suoi parchi e monumenti dichiarati patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.
Potsdam è una città piccola, solo 140.000 abitanti, ma affascinante, situata sul Fiume Havel da cui partono escursioni in battello, con le quali si possono ammirare eleganti costruzioni circondate dal verde e si può navigare per i fiumi e i canali del Brandeburgo.
Raccoglie in sè varie città: una città prussiana (l'antico centro della città) con le case basse che in parte ricordano ancora i tempi in cui la città era un'enorme caserma prussiana.
Una pittoresca città olandese, Hollandisches Viertel, un quartiere di 134 abitazioni a timpano in mattoni rossi costruito a metà del '700 per ospitare i lavoratori olandesi, costituisce il centro storico di Potsdam che si sviluppa nell'area dell'Alter Markt, in cui si trovano l'Alter Rathaus (il Municipio vecchio), il Teatro Comunale e la Chiesa di San Nicola.
Poi c'è una piccola città russa, la Alexandrowka, costruita all'inizio dell'800 per i cantanti del coro russo.

Porta di Brandeburgo

Il Palazzo Nuovo

Purtroppo c'è anche la "città socialista" con alcuni brutti palazzoni dell'epoca in cui la città faceva parte della DDR, che sono in forte contrasto con il resto della città.
Anche Potsdam ha la sua Porta di Brandeburgo, Brandeburger Tor, meno imponente della analoga berlinese, ma più antica perché nel suo stile barocco è stata edificata in un periodo antecedente.
La maggior parte delle bellezze architettoniche di Postdam son dovute alla passione, alla creatività del re Federico II il Grande di Prussia che nell'estate amava ritirarsi nello splendido parco di Sanssouci affinché fosse appunto, sans souci, senza preoccupazioni.
Nella parte occidentale del parco sorge il Neues Palais, il Palazzo Nuovo, grandioso con una grande sala di marmo bianco di Carrara in cui si svolgevano i banchetti del re, una sala dei trofei di caccia, la Jagdkammer e gli appartamenti privati di Federico il Grande.
Dal Palazzo Nuovo si attraversa tutto il parco e sulla sinistra si incontra l'Orangerie, una costruzione in stile rinascimentale usata come palazzo di rappresentanza per ospitare i reali in visita, a cui si accede per due lunghe scalinate che partono da un giardino in cui troneggia la statua del re.
Proseguendo lungo il parco si arriva allo Schloss Sanssouci un meraviglioso palazzo rococò al cui interno è situata una particolare biblioteca a pianta circolare con un soffitto dorato a forma di sole.
La storia ci ricorda che a Potsdam nell'agosto del 1945, presso lo Schloss Cecilienhof a circa 3 km da Schloss Sanssouci, si svolse la Conferenza degli Alleati in cui si delineò la divisione della Germania e in particolare di Berlino in zone di occupazione.
Potsdam è stata anche la sede della produzione cinematografica tedesca con il potente studio UFA che negli anni '20 del secolo scorso realizzava dei capolavori della storia del cinema come "Metropolis" di Fritz Lang e" L'Angelo Azzurro" con Marlene Dietrich.

Oggi gli studi cinematografici sono rinati nello Studio Babelsberg e sono ricordati dal Museo del cinema.
La città, fortunatamente, ha subito danni relativamente lievi dalla guerra e molte sue bellezze sono rimaste intatte anche nel periodo successivo della DDR e pertanto è possibile ancora oggi ammirare lo splendore architettonico della potente Prussia.

Museo del cinema

Pharmaceutical
Demetra
Nutriamo fiducia nel futuro.

Azienda Farmaceutica
Via S.Siro, 76
Piacenza

COLOMBIA

LA REGIONE CAFETERA

di Paolo Castellani

COLOMBIA

La Regione Cafetera

Una vasta regione più o meno al centro della Colombia, formata da ampie vallate montane dalle quali si innalzano i maestosi coni vulcanici de Los Nevados e racchiuse tra la Cordillera Central e la Cordillera Occidental, forma la Zona Cafetera, dove gli europei si insediarono attratti dal suolo fertile e dal clima fresco e temperato e dove il terreno è coltivato da piantagioni di caffè intervallate da splendidi bananeti.

La Zona Cafetera si sviluppa ad altitudini quasi sempre comprese tra 1500 e 2500 metri sul livello del mare e il cui cuore può essere delimitato dal triangolo delle città di Armenia, Pereira e Manizales.

Le città cafetere sono grossi agglomerati di servizi, senza alcuna attrattiva e con un'urbanistica ed un'architettura alquanto squallida, che spazia dai palazzoni tipici delle periferie urbane più povere ad edifici incompiuti, o scrostati, o approssimativamente coperti di lamiere.

Caffè ancora acerbo

L'architettura della Regione Cafetera

La strada attraverso una Finca nella zona di Armenia

Pereira è la città più grande della zona, con quasi mezzo milione di abitanti, ad un'altitudine di "soli" 1410 metri, è formata nel centro da vie a scacchiera e si presenta caotica e squallida.

Manizales, 370.000 abitanti, a 2150 metri di altitudine, è il capoluogo della regione del Caldas ed è famosa in Colombia per la sua squadra di calcio, l'Once Caldas (gli undici della regione del Caldas), che oltre ad essere stata inaspettatamente campione di Colombia, nel 2004 ha trionfato nella Coppa Libertadores (la Champion League del Sud America) battendo in finale gli argentini del Boca Juniors.

Armenia, capoluogo del Quindio, delle tre città cafetere è la più piccola, 245.000 abitanti ad un'altitudine di 1640 metri, ma non si differenzia dalle altre per lo squallore urbano, tuttavia è circondata da splendide fincas (fattorie del caffè) ed è ottima base di partenza per alcune delle maggiori attrazioni della regione.

Il modo migliore per gustare la zona cafetera è fermarsi in una finca, che tra grandi coltivazioni di caffè, bananeti con gli enormi caschi di banane che si protendono verso l'alto come se cercassero il sole e splendidi fiori tropicali, offre sempre la possibilità di passeggiare a piedi per le strade di campagna trafficate quasi esclusivamente da campesinos a piedi o in bicicletta per scoprire i frutti del caffè, che nello stesso periodo e talvolta anche sulla stessa pianta sono verdi, gialli, rossi o rosso scuro a seconda del grado di maturazione.

Un bananeto nella zona di Montenegro

L'interno di una Finca cafetera

Parecchie fincas sono attrezzate per ospitare i viaggiatori, con posti letto relativamente spartani, ma molto puliti, in un ambiente naturale incontaminato, dove è possibile soggiornare a costi molto economici, mangiando i prodotti naturali di queste terre e gustando l'aroma fortissimo ed inconfondibile di un "tinto", il caffè scuro prodotto nella stessa finca.

Passeggiando per stradine contorte che bordano i campi di caffè e le piantagioni di banane, prima o poi, magari dopo 5 o 6 chilometri sempre molto piacevoli, raggiungerete la strada asfaltata e che siate a Montenegro, a Salento, a Circasia, o nei dintorni di qualsiasi centro abitato della zona, ogni quarto d'ora o ogni mezz'ora passerà sempre un minibus pubblico che al cenno della vostra mano si fermerà e per pochi pesos vi porterà al paese più vicino e da lì troverete sempre un nuovo minibus che vi condurrà verso la vostra metà.

Banani e caffè

La piazza di Salento

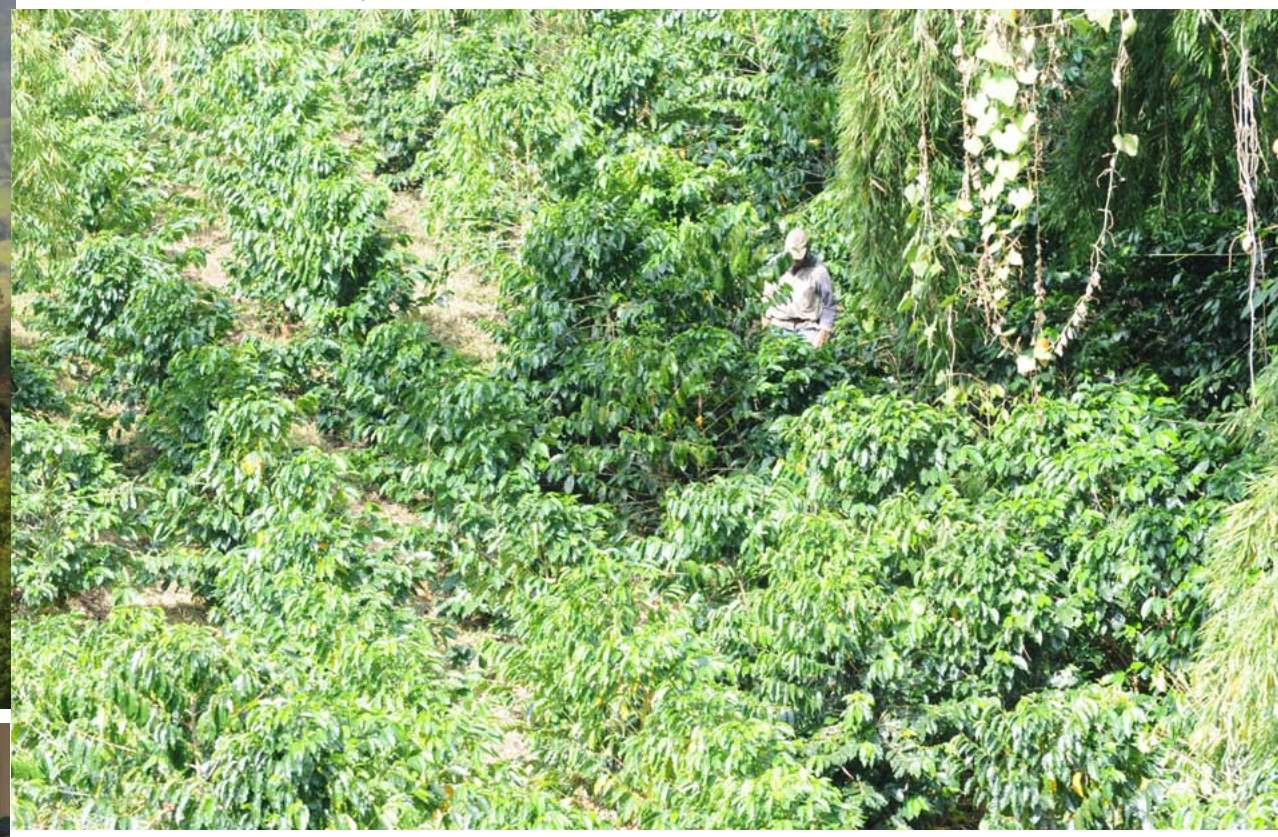
La Calle Real a Salento

La Valle de Cocora

Le visite da non mancare sono il Parque Nacional Natural Los Nevados e il piccolo, graziosissimo paese di Salento con la spettacolare Valle de Cocora.

In un bar di Salento

Le piante di caffè



Il Parque de Los Nevados dà accesso ad alcuni dei tratti più straordinari delle Ande colombiane e soprattutto al Nevado del Tolima, 5215 metri slm, il secondo vulcano per altezza e senza dubbio il più suggestivo della catena, con una forma conica perfettamente simmetrica.

La salita al Tolima è molto impegnativa e riservata solo a persone molto esperte, ma una visita al Parco è alla portata di tutti e se la giornata non è piovosa, potrete godere di panorami incontaminati di bellezza assoluta.

Al contrario Salento è facilmente raggiungibile da Armenia con un viaggio in minibus o in auto di poco meno di un'ora.

Qui troverete un piccolo centro delle Ande colombiane, raccolto intorno alla grande piazza centrale, dove il comando della polizia si specchia davanti alla chiesa del paese e dove la lunga via principale, Calle Real o Carrera 6, piena di bar "paisa" e locali di vario tipo conduce alla scalinata dell'Alto de la Cruz, che domina Salento e da cui si comincia a vedere la Valle de Cocora.

Alla Valle de Cocora si va in fuoristrada scoperte che partono dalla piazza del paese e poi si deve percorrerla a piedi, tra meravigliosi paesaggi andini incontaminati, dominati ovunque dalle alte "palme da cera", la specie più grande al mondo, che qui raggiunge anche 60 metri di altezza e che rappresenta l'albero nazionale della Colombia.

Pannelli per costruzioni prefabbricate

Moduli abitativi

PAN URANIA

BUILDING SOLUTION

Pannelli copertura Pyramid per moduli fotovoltaici

Pannelli per insonorizzazioni acustiche

La Pan Urania Spa è un'azienda che da più di venti anni si occupa della risoluzione di tutte le problematiche connesse all'isolamento termico ed acustico, ed é diventata leader nel mercato Europeo grazie alla produzione in discontinuo di pannelli isolanti, sia incollati che schiumati utilizzati nel settore delle costruzioni prefabbricate, nonché di barriere antirumore per interni ed esterni, e pannelli per camere sterili

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008 SINCERT DNV

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008 SINCERT DNV

Via C. Colombo 15/17/19 - 50021 Barberino Val d'Elsa (Firenze) Italy
Tel. +39 055 80551 Fax +39 055 8078421 info@panurania.com - www.panurania.com

LASTES GROUP

www.lastes.it

LASTES

FKOF

finissimo

LASTES KIDS

LASTES GROUP s.r.l. con unico socio Via Codalunga, 40 - 31040 Segusino (TV)Tel. +39 0423 979102 Fax. +39 0423 1912003
www.lastes.it - info@lastes.it Cap. soc. 100.00 euro i.v./N.REA: TV - 332182 Partita IVA/Cod. Fisc: 04215010267

VALDOBBIADENE
1936
MARSURET
Guia

Prosecco Doc Treviso
Extra Dry

Dai nostri vigneti dei colli trevigiani tutta la freschezza di questo Prosecco doc leggero e versatile dal profumo fruttato, intenso e delicato per l'inconfondibile presenza dei sentori caratteristici. Perlage fine e consistente. Gusto sapido ed invitante con una buona vena aromatica. Ideale in ogni occasione.

From our vineyards in the enchanting Treviso hills this fresh, light and versatile Prosecco doc has a delicate, fruity and intense bouquet with characteristic hints of ripe fruits and wild flowers. It has a fine, consistent perlage and inviting, tangy flavour with a strong aromatic vein and can be drunk at any time and for any occasion.

AZIENDA AGRICOLA MARSURET - SOCIETÀ AGRICOLA Z.
Via Spinade, 41 - 31049 Guia di Valdobbiadene (TV) Italy
Tel. +39 0423 900139 | Fax +39 0423 904726
Email marsuret@marsuret.it | www.marsuret.it

DELEGAZIONI AGM

Italia Nord-Occidentale

di Amalia Belfiore

Bramantino: un bergamasco al Castello Sforzesco

"Trittico di San Michele" di Bramantino

Bergamasco, documentato dal 1480 e morto nel 1530, Bartolomeo Suardi, detto il Bramantino, deve il suo peculiare soprannome al rapporto con il marchigiano Bramante, pittore e architetto alla corte di Ludovico il Moro.
Il Bramantino è il più importante pittore lombardo del Rinascimento.
Le sue opere offrono nude architetture, toste prospettive, capricciose geometrie, sguardi taglienti e dolenti, spigoli e metallici panneggi.
Con la mostra sul Bramantino (16 maggio – 25 settembre 2012) il Comune di Milano realizza un evento che valorizza lo straordinario patrimonio milanese di opere lasciateci da un autore su cui si sta concentrando l'attenzione della storiografia critica internazionale.
Una mostra di grande qualità che si offre gratuitamente al pubblico per condividere con la città lo spirito di una nuova idea di cultura.
Solo le ricerche degli ultimi anni hanno restituito al Bramantino una centralità inaspettata, mettendone a fuoco la cronologia e incrementandone il ridotto catalogo, con la sensazionale scoperta di un ciclo di affreschi nel Castello di Voghera.

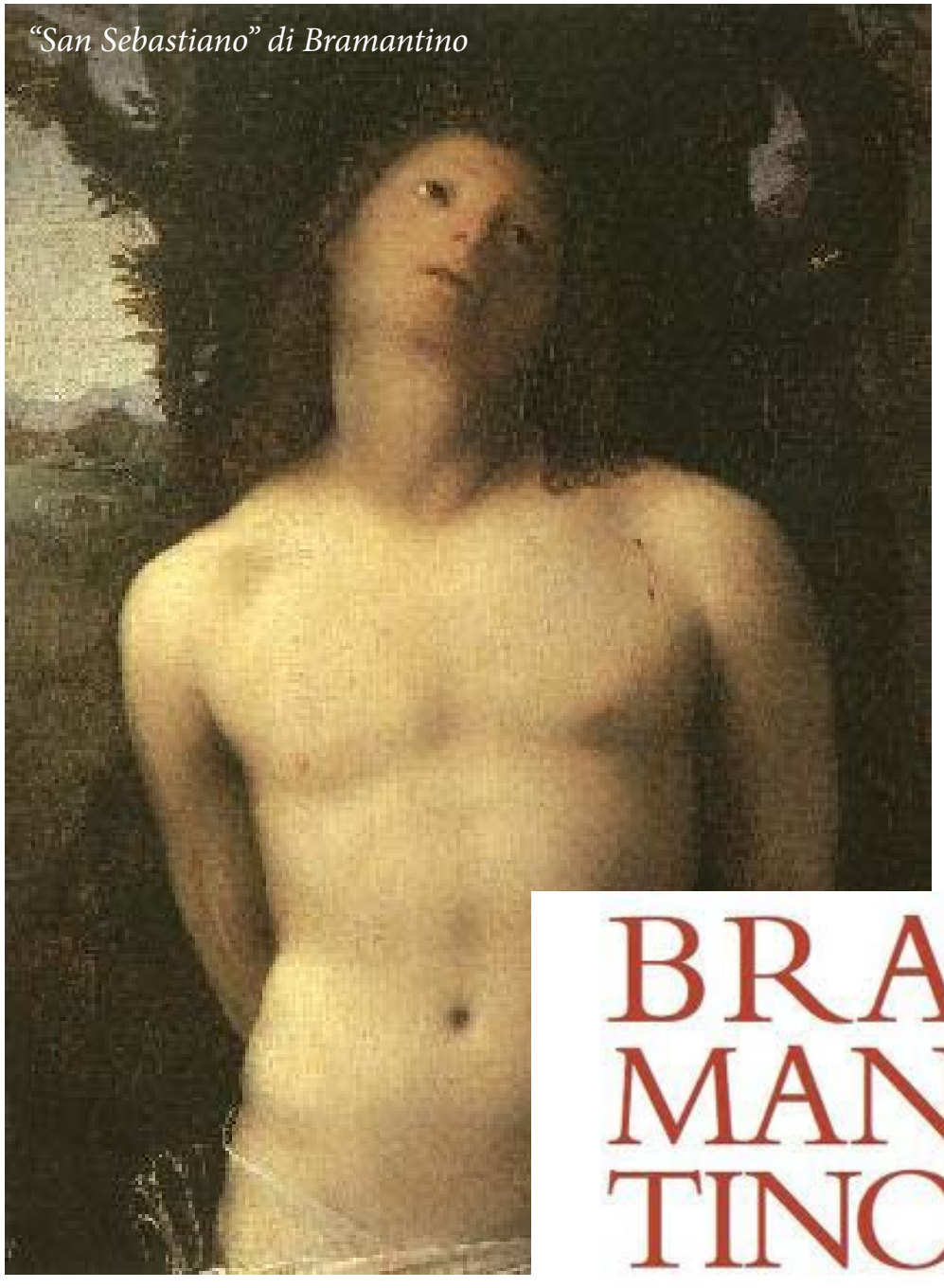
Milano conserva il nucleo più cospicuo esistente al mondo di opere del Bramantino: dipinti su tavola e su tela, arazzi tratti da suoi cartoni, disegni, affreschi e l'unica architettura da lui realizzata, la Cappella Trivulzio, che costituisce una sorta di monumentale ingresso alla chiesa di San Nazaro in Brolo.
L'esposizione è proposta nelle due grandi Sale del Castello Sforzesco che ospitano già importanti lavori dell'artista: la Sala del Tesoro dove domina l'Argo, il grande affresco realizzato intorno al 1490 e destinato a vegliare sul tesoro sforzesco e la soprastante Sala della Balla, che accoglie i dodici arazzi della collezione Trivulzio, acquisiti dal Comune nel 1935.
L'allestimento intende mostrare in ordine cronologico le opere del Bramantino presenti in città, disperse tra sedi differenti e riunite ora in un unico percorso.

"La vergine e il bambino" di Bramantino

"Argo" di Bramantino

Nella Sala del Tesoro, attorno all'Argo, saranno esposte una ventina di opere, dipinti e disegni, che provengono da raccolte pubbliche (oltre che dai Musei del Castello Sforzesco, dalla Pinacoteca Ambrosiana e dalla Pinacoteca di Brera) e private di Milano e che permetteranno di seguire lo svolgimento della carriera del Bramantino: dalla giovanile Adorazione del Bambino della Pinacoteca Ambrosiana al San Sebastiano di una raccolta privata, dal Noli me tangere delle Civiche Raccolte d'Arte Antica, alla Madonna con il Bambino e angeli della Pinacoteca di Brera.
Nella Sala della Balla, invece, un allestimento completamente nuovo dispone i dodici grandi arazzi, dedicati ai mesi dell'anno, in modo che si leghino tra loro nella sequenza dei gesti e delle stagioni.
In parallelo viene fatto scorrere un filmato di Alessandro Uccelli che documenta ciò che è per diverse ragioni inamovibile: dalla milanese Cappella Trivulzio, addossata, nelle sue forme così pure e prive di ornati, alla chiesa di San Nazaro, alle Muse del Castello di Voghera.

DELEGAZIONI AGM



"San Sebastiano" di Bramantino

La mostra sarà accompagnata da conferenze e seminari, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e con gli Amici di Brera, con ingresso libero e gratuito, e inoltre da aperture straordinarie del Castello di Voghera dove si conserva un importante ciclo di affreschi del Bramantino, grazie al FAI, Fondo Ambiente Italiano.

BRAMANTINO
A MILANO

Vorresti scegliere fra le ultimissime novità di zaini o altro materiale scolastico?

Stai cercando un giocattolo, un libro o un regalo speciale?

Sei interessato ad un articolo religioso?

la CARTOLIBRERIA L'ARCOBALENO è la risposta che cercavi.

Vieni a visitarci e troverai un ambiente nuovo, colorato, frizzante e disponibile ad ogni tua richiesta.

..... e se non troverai quello desideri potrai ORDINARLO e riceverlo nel più breve tempo possibile!

Visita la nostra pagina

L'Arcobaleno di Cervelli Rossano
Via della Libertà, 50/52 – POGGIBONSI
(+39) 0577 1981498
www.arcobalenopoggibonsi.it info@arcobalenopoggibonsi.it

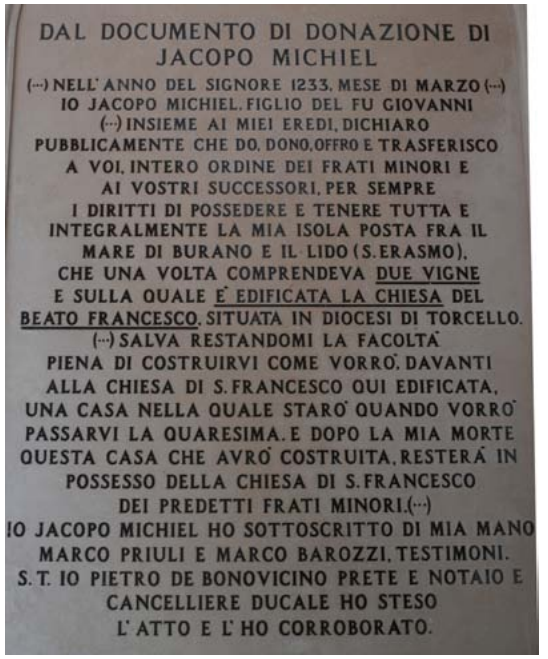
DELEGAZIONI AGM

Italia Nord-Orientale

di Maurizio Severin

L'altra Venezia: l'Isola di San Francesco del Deserto

Venezia è una delle mete più ambite da visitare nel mondo e milioni di turisti ogni anno vedono Piazza San Marco, Palazzo Ducale, il Ponte di Rialto, i numerosi palazzi lungo Canal Grande, le storiche chiese, un giro in gondola, una visita alle isole più famose, Murano per l'arte del vetro, Burano per i merletti, il Lido per il mare ed il festival. Raramente però vengono visitate, perché non ci sono collegamenti di linee di vaporetto, le altre isole della laguna, dette minori, ma ricche di fascino, storia, mistero, pace, silenzio e spiritualità. L'isola San Francesco del Deserto si trova fra le isole di Burano e Sant'Erasmo, quest'ultima conosciuta per l'orto di Venezia in quanto si coltivano tutti gli ortaggi che i veneziani consumano. Un'isola di circa 5 ettari è sede dell'omonimo convento dedicato a San Francesco d'Assisi, che nel 1220, al ritorno da un viaggio in Egitto, durante il soggiorno in laguna, ne fondò il primo eremo per pregare e meditare lontano dalla mondanità. La leggenda indica questo, anche se, le prime certezze rimandano al 1228 quando il proprietario dell'isola Jacopo Michiel, nobile patrizio dell'epoca, donò l'isola



DAL DOCUMENTO DI DONAZIONE DI JACOPO MICHIEL

(...) NELL'ANNO DEL SIGNORE 1233, MESE DI MARZO (...)
IO JACOPO MICHIEL, FIGLIO DEL FU GIOVANNI
(...) INSIEME AI MIEI EREDI, DICHIARO
PUBBLICAMENTE CHE DO, DONO, OFFRO E TRASFERISCO
A VOI, INTERO ORDINE DEI FRATI MINORI E
AI VOSTRI SUCCESSORI, PER SEMPRE
I DIRITTI DI POSSEDERE E TENERE TUTTA E
INTEGRALMENTE LA MIA ISOLA POSTA FRA IL
MARE DI BURANO E IL LIDO (S. ERASMO),
CHE UNA VOLTA COMPRENDEVA DUE VIGNE
E SULLA QUALE E' EDIFICATA LA CHIESA DEL
BEATO FRANCESCO, SITUATA IN DIOCESI DI TORCELLO.
(...) SALVA RESTANDOMI LA FACOLTA'
PIENA DI COSTRUIRVI COME VORRO', DAVANTI
ALLA CHIESA DI S. FRANCESCO QUI EDIFICATA,
UNA CASA NELLA QUALE STARO' QUANDO VORRO'
PASSARVI LA QUARESIMA. E DOPO LA MIA MORTE
QUESTA CASA CHE AVRO' COSTRUITA, RESTERA' IN
POSSESSO DELLA CHIESA DI S. FRANCESCO
DEI PREDETTI FRATI MINORI. (...)
IO JACOPO MICHIEL HO SOTTOSCRITTO DI MIA MANO
MARCO PRIULI E MARCO BAROZZI, TESTIMONI.
S. T. IO PIETRO DE BONOVICINO PRETE E NOTAIO E
CANCELLIERE DUCALE HO STESO
L'ATTO E L'HO CORROBORATO.

ai Frati Minori Francescani del Convento dei Frari di Venezia in accordo con Sant'Antonio di Padova ministro incaricato. Venne deciso fin da subito di erigere una chiesa in onore del Santo e i frati ci rimasero fino alla metà del 1400, quando dovettero abbandonarla per gli scarsi collegamenti con le altre isole e perchè infestata da insetti e zanzare che la fece divenire un posto insalubre con pericoli di malaria.

Abbandonata e lasciata deserta, fu chiamata isola del deserto dagli abitanti delle isole vicine, anche se prima era conosciuta come Isola delle Vigne, dove il proprietario Michiel coltivava il vino e vi soggiornava in estate. L'obbligo dei frati a seguito della donazione era quello che il Michiel poteva ritornarci quando voleva e soggiornarci per motivi spirituali e venerare il Santo.

La Chiesa delle Stimmate

DELEGAZIONI AGM

Il chiostro

La statua sulla facciata delle Chiesa delle Stimmate

Nel 1453 Pio II° diede l'isola ai Frati Minori Riformati che edificarono buona parte del chiostro attuale e ampliarono la chiesa. Vi rimasero fino al 1806, quando furono cacciati da Napoleone e l'isola fu utilizzata come caserma e deposito di esplosivi.
Passano gli anni e nel 1856 l'imperatore d'Austria fece dono dell'isola al Patriarca di Venezia, che subito l'affidò ai Frati Francescani che così vi ritornarono dopo oltre 600 anni. Iniziarono i restauri e furono riportate alla luce le absidi e le vecchie fondamenta della prima chiesa che possiamo vedere anche oggi.
La struttura comprende La Chiesa delle Stimmate, due chiostri, di cui solo uno visitabile, la Cappella della Madonna, di San Bernardino e Sacro Cuore, la Sacrestia e la Cisterna, oltre ad un bellissimo giardino contornato da cipressi e vialetti dove i frati possono pregare e meditare. Le due terrazze sulla laguna vi faranno ammirare Burano con i suoi colori ed il campanile storto.
Vi lascio quindi, alla vostra futura visita, la possibilità di approfondire storicamente tutti gli aspetti dell'isola, il mio compito, e spero di essere stato convincente, era quello di suscitare interesse nel visitare quello che a Venezia poche volte viene ricordato e a tal proposito nel prossimo numero vi racconterò dell'isola di San Lazzaro degli Armeni.

Agriturismo in provincia di Siena
Sovicille, Toscana Italia

AZIENDA AGRICOLA TENUTA IL MORO DI DAIDONE D. E MANNINO A. S.S.

A 10 minuti da Siena, l'Agriturismo il Moro immerso nella campagna toscana, è il posto ideale per chi desidera rigenerarsi nella natura e per chi ama l'arte, ristrutturato in appartamenti valorizzando lo stile e gli elementi architettonici originali.

Via Forteguerri 47, Loc. San Rocco a Pilli 53018 Sovicille (Siena - Toscana

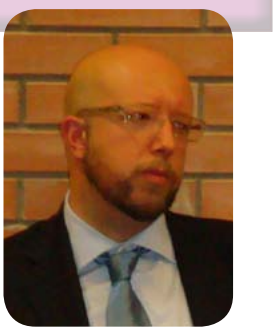
Tel.: +39 0577 346071 - Tel./Fax: +39 0577 958142

Mobile: +39 333 4860933 - E-mail: agriturismo@podereilmoro.com - www.podereilmoro.com

DELEGAZIONI AGM

Italia Meridionale

di Vincenzo Ruggiero Perrino



I CAPOLAVORI DELLA TERRA DI MEZZO

Lo scorso 28 aprile presso l'ex carcere borbonico di Avellino è stata inaugurata la mostra Capolavori della terra di mezzo. Opere d'arte dal Medioevo al Barocco.
Obiettivo del progetto è promuovere la valorizzazione dell'Irpinia attraverso la conoscenza del patrimonio storico-artistico del territorio: un'area geografica definita dai Longobardi "Terra del latte e del miele", denominata "di mezzo" per la funzione strategica avuta nei secoli come collegamento tra il Mar Tirreno e le sponde adriatiche, percorso obbligato per uomini e armenti, per eserciti e pellegrini.
La mostra è uno degli eventi progettati anche per rilanciare l'interesse per un turismo di qualità, individuando itinerari culturali e religiosi, di devozione e arte, da suggerire ai visitatori, che, oltre ad avvicinarsi alla bellezza, vogliano arricchire di significato spirituale la conoscenza di una provincia ricca di suggestivi luoghi d'arte, di fede, di bellezze naturali.
L'Irpinia ha espresso un potenziale eccellente in termini di produzioni artistiche, troppo spesso sottovalutate, che s'intreccia con l'evoluzione delle forme in una provincia nella sua prospettiva storica con sfumature uniche.
Attraverso circa ottanta opere, selezionate tra dipinti e sculture provenienti da tutto il territorio provinciale in una ragionata successione cronologica dal Medioevo al Barocco, si racconta la storia dell'arte irpina, mettendo in evidenza un vero e proprio patrimonio culturale misconosciuto, spesso ignorato, che viene posto sotto più giusta attenzione e considerazione.

L'ingresso alla mostra

Il grande pubblico ha la possibilità di ammirare opere d'arte in un unico contesto omogeneo. Inoltre, si possono contemplare veri e propri tesori dell'arte medievale e moderna, di grande qualità estetica ed alto valore culturale.

L'esposizione corre sul filo della narrazione, raccontando per immagini, colori ed emozioni, attraverso le opere di artisti noti come il Fanzago, il Solimena, il Guarino, il Borghese, il Curia, o meno noti come il Cenatiempo, il D'Amato, il Ricciardi, o personalità riconosciute ma non individuate come il Maestro di Fontanarosa, il Maestro di Gesualdo, il Maestro dell'Agro Nolano, la storia dell'arte irpina così come inserita nell'ambito di quella meridionale ed italiana.

Le immagini in esposizione sono di grande suggestione ed impatto iconico, connesse all'uomo, alla sua memoria, al suo sentimento religioso, alla sua sfera emozionale e devozionale.

La mostra si apre con una sezione introduttiva dedicata alla conoscenza del patrimonio esposto, attraverso l'analisi dei luoghi simbolo della provincia di Avellino e dei protagonisti della sua storia dell'arte, a cavallo tra il IX e il XVIII secolo. La prima sala è dedicata ad introdurre il visitatore nel contesto ambientale di riferimento attraverso la presenza di un exhibit multimediale che consente l'immersione visiva nel territorio, con immagini catturate dai i luoghi di provenienza delle opere in mostra.

DELEGAZIONI AGM

Peraltro, alla mostra sono connessi una serie di servizi ed applicazioni per iPhone e Android, che permettono agli utenti di approfondire le conoscenze sulle singole opere, permettendo di navigarci dentro.

Dopo questa sezione introduttiva, la mostra si sviluppa secondo un percorso cronologico suddiviso in Medioevo, Protorinascimento, Rinascimento, Maniera, Naturalismo, Barocco.

La particolarità della struttura detentiva consiste nella sua perfetta simmetria centrale, che ha consentito l'espletamento della sua funzione carceraria in maniera efficiente e funzionale. Per rispondere all'esigenza di percepire gli spazi nella loro interezza, si è voluto riproporre un gioco di illusione ottica, molto caro a tutta la corrente del Barocco italiano e d'Oltralpe.

Al centro di ognuno dei lunghi bracci dei padiglioni è stato creato un nucleo isolato in grado di mantenere integro l'aspetto della sala, grazie al rivestimento delle sue pareti con un materiale riflettente, l'acrilico specchio. In questo modo il visitatore che guarda in direzione di questo spazio centrale vedrà riflessa nelle sue pareti la metà della sala all'interno della quale si trova, percependola come se si trattasse della metà "mancante", occultata, in realtà, dalle pareti specchianti.

Capolavori della terra di mezzo resterà aperta al pubblico fino al prossimo 30 novembre.

Ex carcere borbonico

storehouse
LASAIDEA

IL GRANDE OUTLET
DEL **BAGNO** E DELLA
CUCINA VI ASPETTA

A tutti i soci dell'Accademia Geografica Mondiale saranno
riservate condizioni particolari

LASAIDEA s.p.a.
Strada Provinciale Colligiana - Monteriggioni (SI) - Tel. 0577 304290
www.lasaidea.com
APERTI SABATO E DOMENICA POMERIGGIO

di Diana Duginova

Europa dell'Est

MINSK E LA BIELORUSSIA

Alcune persone credono che Minsk, come del resto l'intera Bielorussia non meriti la giusta attenzione. Ma non è così, infatti Minsk sorprende, soprattutto per la sua pulizia, il suo ordine e per la prospettiva dei suoi viali. Minsk è molto tranquilla; già all'arrivo in aeroporto si notano pochissime persone, perchè il popolo bielorusso viaggia poco in aereo.

Le strade sono poco affollate, si respira liberamente; le persone che si incontrano sono molto colte ed educate, quasi nessun fuma o fa rumore; non si vedono in giro ubriachi o senzatetto. E quando chiedi qualche informazione i cittadini di Minsk sono molto felici di aiutarti e di indirizzarti al posto giusto.
La vicenda storica di Minsk è molto complessa e si riflette nella sua architettura. La città riunisce in se chiese cattoliche ed ortodosse, monumenti dell'architettura sovietica ed edifici moderni.
In generale di tutte le repubbliche dell'ex Unione Sovietica la Bielorussia è quella più simile alla Russia.
A Minsk particolarmente degna di nota è la Piazza dell'Indipendenza, che incarna un po' tutte le epoche e le ideologie. Per esempio sulla piazza si trova ancora al proprio posto la statua di Lenin (è sorprendente come in Bielorussia ci siano ancora tanti monumenti di Lenin, che al contrario sono stati demoliti in Russia).
Questa piazza è la più grande di Minsk ed è anche la più bella in Bielorussia. Circondata su tutti i lati da imponenti edifici sovietici e da strade a scorrimento veloce, la piazza rappresenta allo stesso tempo un luogo accogliente dove è possibile rilassarsi.

La piazza dell'Indipendenza a Minsk

DELEGAZIONI AGM

La biblioteca di Minsk

Nella Piazza dell'Indipendenza si trovano il Palazzo del Governo, le due università di Minsk, l'albergo più importante della città, la posta e l'antica chiesa di San Simeone e Sant'Elena (la Chiesa Rossa).
Percorrendo a piedi il Corso dell'Indipendenza e svoltando a sinistra si giungerà nella parte alta della città vecchia da dove si domina il Fiume Svisloch, che entro i confini della città riceve sei piccoli affluenti. La città vecchia è un concetto soggettivo, perché è molto piccola rispetto ai centri storici di altre città dei paesi limitrofi. Tuttavia è possibile fare una piacevole passeggiata verso il fiume e il borgo Trinità. Questo è un quartiere storico speciale di Minsk, dove ancora oggi sono conservati molti edifici dei secoli XVII - XIX. Ma il borgo più antico di Minsk si trova sulla riva sinistra del Fiume Svisloch, dove già nel XII secolo vivevano mercanti e artigiani, contadini e soldati.
Di particolare rilievo è la biblioteca di Minsk. Il nuovo edificio della Biblioteca Nazionale di Bielorussia è situato nella parte orientale della capitale. La biblioteca di Minsk è una delle più grandi al mondo. L'edificio ha una forma moderna unica nel suo genere e raggiunge un'altezza di 73 metri.

Attualmente il numero di libri in lingua russa è secondo al mondo solo dopo quello della Biblioteca Nazionale Russa. È possibile prenotare una visita della biblioteca (eccetto lunedì) e verificare tutte le tecnologie super moderne di cui è dotata e salire al ponte di osservazione al 23° piano.
Dopo aver trascorso un paio di giorni a Minsk ci si può spostare verso l'ovest del paese e raggiungere la Fortezza di Brest, che ha un significato storico fondamentale per la Bielorussia…
Brest è la città più a sud-ovest della Bielorussia, quasi al confine con la Polonia e ha una storia ricca e antica. Basti pensare che per la prima volta Brest è stata menzionata più di 1000 anni fa. Brest è appartenuta per diversi secoli alla Polonia, all'Ucraina e solo dopo la conferenza di Yalta del febbraio 1945, Brest è stata inglobata nel territorio della Repubblica Socialista Sovietica di Bielorussia, una delle 15 repubbliche che formavano l'URSS.
La Fortezza di Brest è stata completata nel 1842 ed è qui che è stato firmato il trattato di Brest-Litovsk, che il 3 marzo 1918 segnò la fine della prima guerra mondiale per la Russia ed è ancora qui che il 22 giugno 1941 iniziò per l'URSS la seconda guerra mondiale con i tedeschi che presero d'assalto la fortezza.

La fortezza di Brest

DELEGAZIONI AGM

La Foresta di Bialowieza - Il lago di nuvole

Secondo i piani dei tedeschi la fortezza doveva essere conquistata in 12 ore, ma, sebbene l'assalto prese di sorpresa i soldati russi e furono subito distrutti gli arsenali, l'impianto idraulico e interrotti tutti i collegamenti, le truppe sovietiche resistettero in difesa della fortezza per 8 giorni. E ora nel castello tutto è immerso nello spirito di coraggio dei militari, si suonano musiche militari, sono stati costruiti monumenti commemorativi dedicati al coraggio dei soldati sovietici ed arde la fiamma eterna. Inevitabilmente la Fortezza di Brest lascia un'impressione indelebile.
Da Brest si può continuare fino a Bialowieza Pushcha, che si trova a 60 chilometri dalla città.
La Foresta di Bialowieza è la più grande foresta preistorica di pianura in Europa. Si estende sul territorio bielorusso e polacco. La Foresta di Bialowieza non ha rivali in Europa per quanto riguarda le specie di piante e animali. Nella Foresta di Bialowieza vivono 59 specie di mammiferi, 227 specie di uccelli, 7 specie di rettili, 11 di anfibi, 24 di pesci e più di 11.000 specie di invertebrati. Ma soprattutto essa ospita la più grande popolazione mondiale di bisonti, animale che è il vero simbolo della foresta.

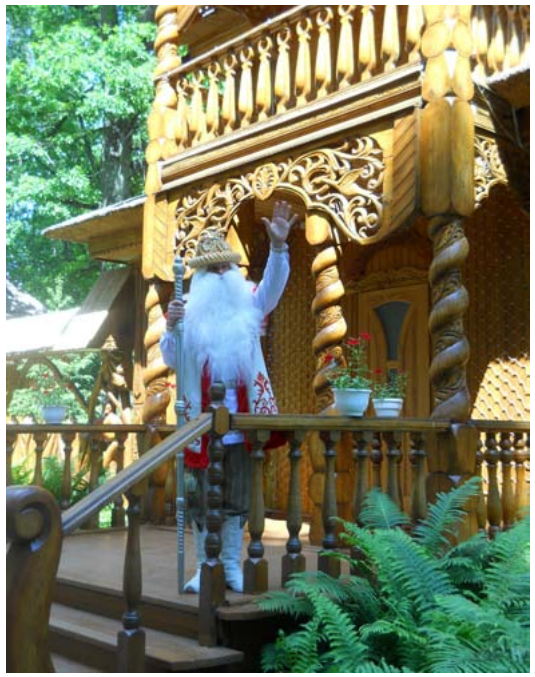
DELEGAZIONI AGM

La Foresta di Bialowieza

Come area protetta la Foresta di Bialowieza è conosciuta fin dal 1409, cioè da quando il re polacco Jagiello emise un decreto che proibiva la caccia grossa sui suoi terreni privati, che erano quelli che occupavano la Foresta di Bialowieza. Di conseguenza la Foresta di Bialowieza nel 2009 ha celebrato ben 600 anni di rango di riserva naturale. Sul territorio della foresta si trova anche il museo del Capodanno e della residenza di Dzied Maróz, letteralmente Nonno Gelo di Bielorussia che accoglie gli ospiti anche d'estate.

All'interno del parco nazionale è posta anche la residenza del presidente di Bielorussia Viskuli. Nel 1991 in questa residenza fu firmato l'accordo Belovezh che di fatto decretò lo scioglimento dell'URSS.

La residenza di Nonno Gelo



Quercia di 600 anni

di Emilio Battisti

IL COLPO DI CALORE

Il colpo di calore è una conseguenza dell'aumentata difficoltà dell'organismo a disperdere il calore che l'organismo stesso produce, difficoltà che si verifica per via dell'elevato tasso di umidità e dell'elevata temperatura nell'ambiente.
Infatti, oltre alla temperatura ambientale è fondamentale tenere sotto controllo i livelli di umidità, perchè molti colpi di calore avvengono in condizioni di temperatura non eccessiva, ma con tassi di umidità superiori al 90%.
In condizioni normali, per funzionare bene, l'organismo mantiene costante una certa temperatura interna, compresa fra i valori di 35,5° e i 37°. Questo calore è il frutto dei normali processi biologici, come l'utilizzo delle sostanze nutrienti, la circolazione del sangue e il movimento, che è poi l'attività dell'organismo che produce più calore.
Il colpo di calore è causato spesso da un rapido aumento della temperatura corporea, infatti quando un soggetto viene sottoposto ad un intenso stress termico i meccanismi che sono interessati alla termoregolazione possono fallire, pertanto si manifestano i classici sintomi: la cute diventa calda e disidratata, la sudorazione diminuisce fino ad interrompersi e la temperatura corporea aumenta considerevolmente.
Queste manifestazioni vengono precedute da alcuni sintomi come nausea, vomito, diarrea, confusione, annebbiamento della vista, senso di debolezza, tachicardia e ronzii alle orecchie.
Durante un colpo di calore la temperatura interna può raggiungere i 40 – 42 °C, sottoponendo l'intero organismo ad uno stress notevole.
Se non si interviene in tempo le conseguenze possono essere molto gravi e in alcuni casi possono provocare anche il decesso della persona colpita. L'unico modo per evitare il sopraggiungere di un collasso cardiocircolatorio è cercare di ridurre il più rapidamente possibile la temperatura corporea. Infatti i danni causati dal colpo di calore sono direttamente correlati all'entità e alla durata dell'ipertermia.

I Consigli del medico

L'applicazione di ghiaccio e l'immersione completa del corpo in acqua fredda sono tra gli interventi più semplici ed efficaci per aiutare chi viene colpito da un colpo di calore.
Tutti i trattamenti in grado di abbassare la temperatura corporea possono essere utili e in attesa dei soccorsi si possono adottare ulteriori provvedimenti come sfregare la cute con alcol, ventilare il soggetto con un panno, tamponarlo con un asciugamano imbevuto di acqua fredda e riporlo in un luogo fresco ed ombroso.
I colpi di calore sono più frequenti nel periodo estivo e colpiscono prevalentemente bambini, obesi ed anziani. Un soggetto obeso ha più del triplo di possibilità di essere colpito da un colpo di calore fatale rispetto ad individui normopeso.
E' molto importante prevenire il rischio di patologie da calore adottando semplici provvedimenti dettati dal buon senso quali non esporsi al sole nelle ore più calde del giorno, evitando lunghe camminate in tali ore, evitare pasti eccessivamente abbondanti e mantenersi ben idratati e non utilizzare le bevande alcoliche.
Anche l'abbigliamento può aiutare nella prevenzione: è meglio evitare abiti scuri e pesanti, e vestirsi con tessuti chiari e leggeri. Meglio evitare anche fibbie o cinture molto strette.

Chiunque desideri avere informazioni dettagliate sull'argomento proposto può contattare il medico al seguente indirizzo mail:
ebattisti @ accademiageograficamondiale.com

FOTOGRAFIA
PHOTOS
PRESTAMPA
PREPRINT
STAMPA
PRINTING
EDITORIA
PUBLISHING

tap grafiche
DAL 1953 AL SERVIZIO DELLA VOSTRA IMMAGINE

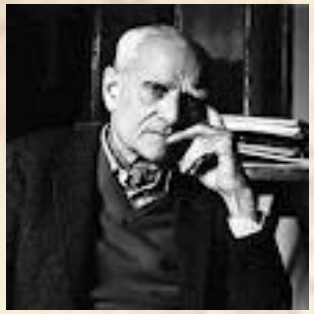
WWW.TAPGRAFICHE.COM

Ristorante "Da Cipolla"

di Patrizia Civeli

ALBERTO MORAVIA

(Roma, 28 novembre 1907 – 26 settembre 1990)



Per l'anagrafe, Alberto Pincherle (il cognome Moravia è quello della nonna paterna) nasce a Roma il 28 novembre 1907 da un'agiata famiglia borghese; all'età di nove anni si verifica quello che definì "il fatto più importante della mia vita", quello che egli stesso riteneva avesse inciso "sulla mia sensibilità in maniera determinante", la malattia da cui non guarirà che all'età di diciassette anni e che lo lascerà leggermente claudicante.

La grave forma di tubercolosi ossea lo costringe per cinque anni a letto, i primi tre a casa e gli altri in un sanatorio presso Cortina d'Ampezzo; questa condizione rende irregolari i suoi studi ma legge innumerevoli libri, soprattutto i classici ed i massimi narratori dell'ottocento.

La sua salute rimane fragile per alcuni anni ancora ed è costretto a vivere in alberghi di montagna; nel 1925, ancora in convalescenza a Bressanone inizia a scrivere Gli indifferenti che verrà pubblicato con enorme successo nel 1929 e si inserisce nell'ambiente letterario iniziando autorevoli collaborazioni con giornali e riviste letterarie.

Fra il 1933 ed il 1936 è negli Stati Uniti, su invito di Giuseppe Prezzolini, per tenere un ciclo di conferenze alla Columbia University di New York; prima di tornare in Italia, viaggerà per alcuni mesi in Messico e, poco dopo l'arrivo in Italia, partirà per la Cina.

Nel 1941 sposa Elsa Morante ed iniziano gli anni di fuga e latitanza perché considerato sovversivo dal regime; dopo l'8 settembre del '43 si rifugia a Fondi, nel sud pontino, e da quell'esperienza nascerà il romanzo "La ciociara".

Dopo la liberazione torna a Roma e riprende la sua attività letteraria e giornalistica collaborando con Il Mondo, L'Europeo ed il Corriere della Sera, per il quale continuerà a scrivere per il resto della sua vita reportage, riflessioni e racconti.

Nel dopoguerra inizia la sua fortuna letteraria con la pubblicazione di numerosi racconti e libri che hanno fatto la storia della letteratura italiana del '900 con enorme successo di pubblico e di critica vincendo prestigiosi premi letterari.

Nell'aprile del 1962 si separa da Elsa Morante e va a vivere con la giovane scrittrice Dacia Maraini che sarà la sua compagna per quasi vent'anni.

Seul in Corea, dove Moravia andò con Dacia Maraini nel 1967

Ed ancora nel 1962 viene pubblicato "Un'idea dell'India", un mirabile reportage scaturito dal viaggio in India compiuto nei primi mesi del 1961 con la Morante e Pasolini: Alberto Moravia ha 54 anni, i capelli bianchi, la struttura incerta e la testa fine di chi ha fatto dell'esistenzialismo un'arte.

Ha pubblicato "Gli indifferenti", "La ciociara" e soprattutto "La noia".

Cammina per le strade, guarda, analizza, vede.

Conosce l'Induismo ed il Buddismo, parla l'inglese, il tedesco, il francese.

Studia, osserva, parla con la gente, con Madre Teresa di Calcutta, con il Pandit Nehru, l'illuminato Primo Ministro indiano, e, piano piano si forma nella sua testa un'idea dell'India.

Moravia era già stato in India nel 1937, per poche settimane, di passaggio per andare in Cina.

Nei dodici capitoli del suo reportage del 1961, Moravia segue sempre una linea ben definita, parte dall'esperienza diretta con indicazioni preziose al lettore interessato alla regione indiana nei suoi molteplici aspetti: a differenza di quasi tutti i viaggiatori novecenteschi, non si fa catturare dalla trappola della pietas, dell'intenerimento, di facili empatie, il suo distacco è documentario, la sua analisi rigorosa e scientifica.

Nel corso del 1964, Moravia trascorrerà lunghi mesi in viaggio con la compagna Dacia Maraini compiendo il giro del Mondo e nel 1967, sempre con Dacia Maraini, si recherà in Giappone, Cina e Corea da cui scaturiranno corrispondenze per il Corriere della Sera riunite nel volume "La rivoluzione culturale in Cina" pubblicato nel 1968.

Per avere un Moravia empaticamente coinvolto bisognerà attendere la scoperta del mito dell'Africa.

Xi'an in Cina, nazione a cui è dedicato il volume La rivoluzione culturale in Cina del 1968

Il deserto del Sahara, dal quale nascerà Lettere dal Sahara del 1981

Solo allora l'idea evaporerà in odore: a Elkann, che raccogliendo interviste e materiali per la sua biografia, gli chiedeva la differenza fra l'odore dell'Africa e quello dell'Asia, Moravia rispose:" io ho fatto follie a causa del mio entusiasmo per l'Africa, l'odore dell'Africa non si dimentica mai":

Affascinanti ed assolutamente uniche per raffinatezza e lucidità, le pagine dei reportage scritte in occasione dei lunghi viaggi in Africa compiuti nel 1972 ed ancora negli anni compresi fra il 1975 ed il 1981 quando si recherà pressoché continuativamente in Africa come inviato del Corriere della Sera e da cui nascerà "Lettere dal Sahara" pubblicato nel 1981.

Moravia, giornalista di viaggio, ancora una volta con uno stile impeccabile ed asciutto, accosta particolari, vede ciò che guarda, rileva l'invisibile.

Il racconto della bellezza dei suoi paesaggi, della sensazione di vita e di vitalità che il deserto del Sahara, percorso interamente per tutta la sua lunghezza da Tunisi ad Agades, regala.

La lucida ed impietosa riflessione sul consumismo di un certo modo di guardare l'altro e, naturalmente, l'altrove.

Sono pagine di grandiosa umanità di fronte alle quali ci si sente nani.

L'indifferenza di Moravia, ed il disgusto riguardano l'ipocrita società borghese non certamente paesi dalle soglie diverse o l'Africa dei tanti risvolti, dei silenzi, delle voci differenti alle nostre ma uguali d'intensità nei canali caldi dell'esistenza.

Nel 1983 esce la raccolta di racconti "La cosa" dedicata a Carmen Llera, la sua nuova compagna di quasi cinquant'anni più giovane di lui, che sposerà nel 1986 suscitando molto clamore.

La sua inesauribile ed insaziabile curiosità lo porterà ancora a mettersi in viaggio compiendo una lunga permanenza in Yemen nel corso del 1989 e del 1990 quando, a pochi mesi dal rientro nella sua casa romana, muore il 26 settembre.

NASCE UBI GOLD.
SCOPRI IL NOSTRO SERVIZIO PIÙ RICCO,
ANCHE DI ATTENZIONI.

Accomodati in filiale e scopri i privilegi di UBI Gold:
un consulente che ti segue nel tempo con strumenti di
pianificazione finanziaria all'avanguardia e un'offerta esclusiva.

Presente a Firenze in Corso dei Tintori, 10/r - tel. 055 200261

UBI Banca Popolare Commercio & Industria

Fare banca per bene.

800.500.200 - www.ubibanca.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta rivolta a persone fisiche, che consente di fruire, a scelta del cliente, anche disgiuntamente, di un servizio di consulenza in materia di investimenti, di condizioni speciali sul conto corrente e su alcuni prodotti allo stesso abbinabili. Requisito per poter accedere a qualsiasi servizio o agevolazione compresa nell'offerta e continuare a fruirne: titolarità, anche in cointestazione, di un patrimonio (dato dalla sommatoria dei saldi di conto corrente, dei depositi a risparmio e di altre forme di raccolta collocate dalle Banche del Gruppo UBI Banca, quali ad es. obbligazioni bancarie, certificati di deposito, polizze vita) pari o superiore a Euro 300.000 oppure contitolarità di almeno un rapporto con un cointestatario che, da solo o in cointestazione, sia titolare di un patrimonio pari o superiore a Euro 300.000. Le attività di investimento di cui al servizio di consulenza in materia di investimenti non comportano alcuna garanzia di mantenere invariato il valore degli investimenti effettuati e la Banca, nell'esecuzione dell'incarico, non promette il risultato utile dell'attività svolta. Per i precisi criteri di calcolo del patrimonio e per le condizioni contrattuali, ivi comprese le condizioni economiche, si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi e nella documentazione precontrattuale predisposta per la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, disponibile in tutte le filiali delle Banche del Gruppo UBI Banca esclusa UBI Banca Private Investment.

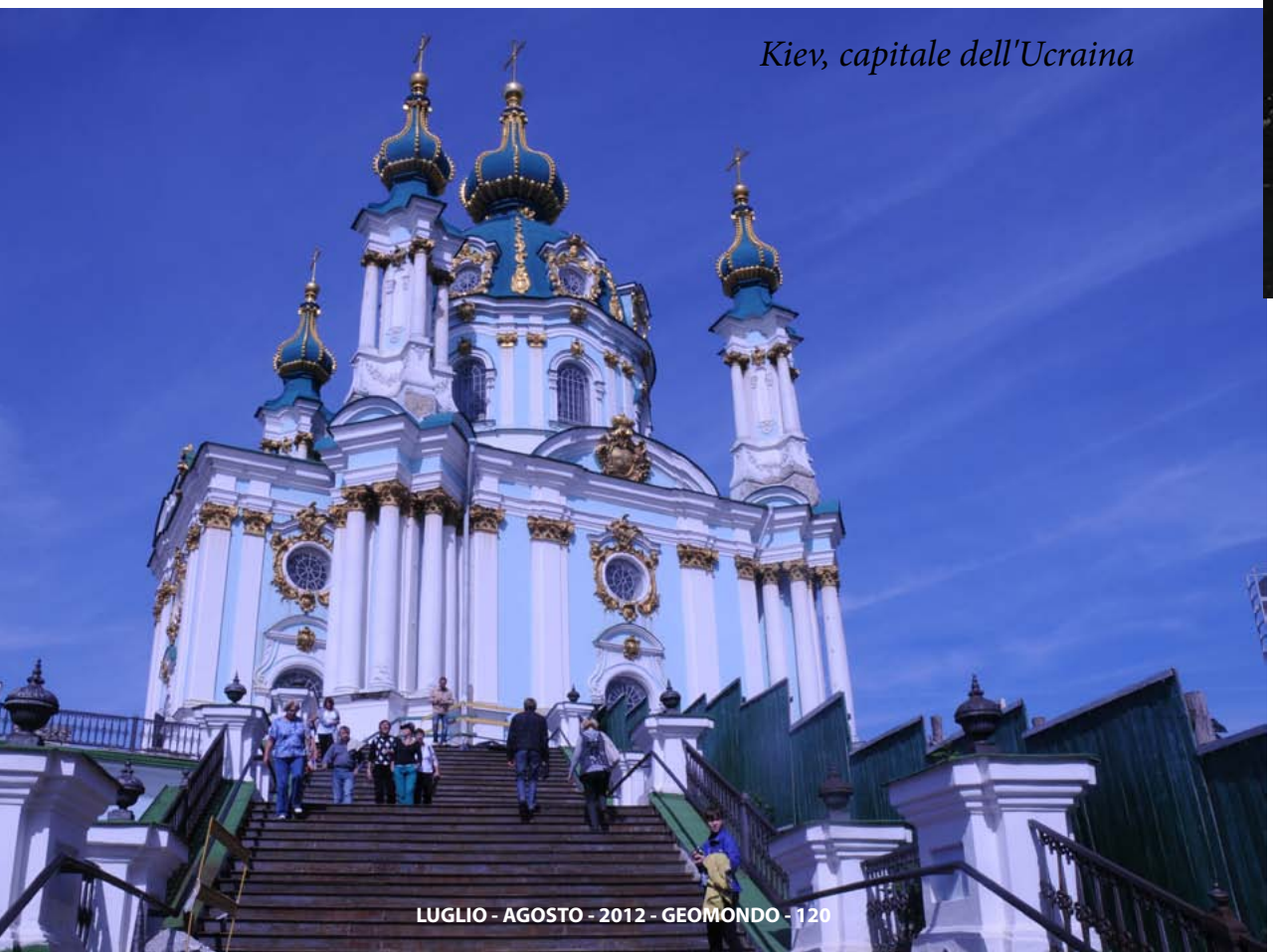
NOTIZIE DA ACCADEMICI

a cura della Redazione

LE CAPITALI EUROPEE

Gli stati europei sono 44, ma le capitali sono solo 43, perché essendo il Vaticano un'enclave di Roma di fatto non ha la capitale, o più precisamente la sua capitale è una parte simbolica di una città, che è capitale di un altro stato (l'Italia).
Negli anni 2000 la capitale europea più grande, con quasi 15 milioni di abitanti, è Mosca, capitale della più grande nazione europea (per la verità bicontinentale), cioè la Russia.
Accanto a numerose capitali di grandissima importanza storica, culturale, economica, come Londra, Parigi, Madrid, Roma, Berlino, Vienna, Praga, Copenaghen o Budapest, l'Europa conta alcune delle più piccole capitali del mondo.

Ufficialmente il record di capitale più piccola spetta a Monaco, nel Principato omonimo, che conta solo mille abitanti, tuttavia il territorio del Principato di Monaco è totalmente urbanizzato, pertanto Monaco con gli attigui centri di Montecarlo e La Condamine ha circa 35.000 abitanti e quindi è una cittadina di tutto rispetto.
Niente a che vedere con la capitale del Liechtenstein, la piccola e graziosa Vaduz che conta solo 5.000 abitanti o con Andorra la Vella, capitale del Principato di Andorra, una volta piccolo centro di montagna sui Pirenei ed oggi città in frenetica espansione grazie al suo porto franco, che tuttavia supera di poco 20.000 abitanti.



Kiev, capitale dell'Ucraina

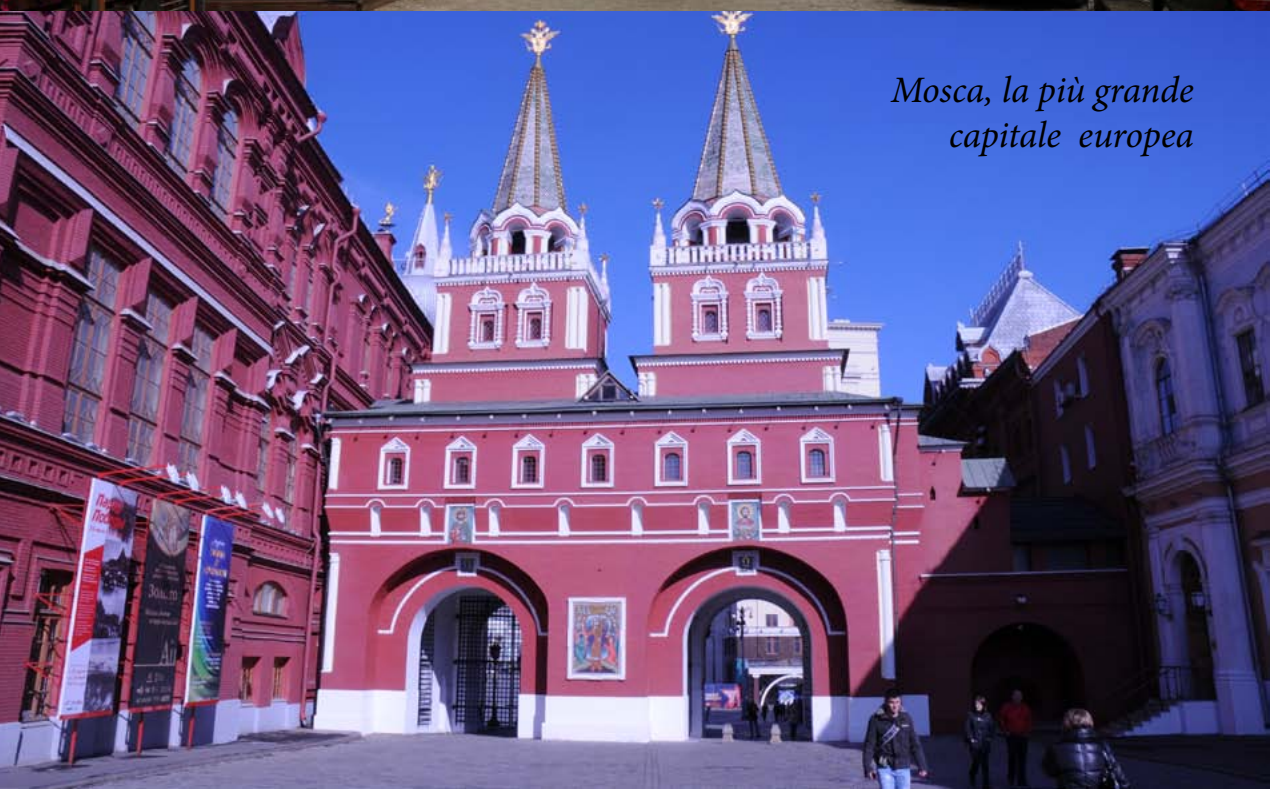
Chisinau, capitale della Moldova

Le 43 capitali europee sono:

Lisbona (Portogallo);
Madrid (Spagna);
Andorra la Vella (Andorra);
Parigi (Francia);
Monaco (Principato di Monaco);
Roma (Italia);
San Marino (Repubblica di San Marino);
Berna (Svizzera);
Vaduz (Liechtenstein);
Vienna (Austria);
Bruxelles (Belgio);
Amsterdam (Paesi Bassi);
Lussemburgo (Granducato del Lussemburgo);
Berlino (Germania);
Copenaghen (Danimarca);
Stoccolma (Svezia);
Oslo (Norvegia);
Helsinki (Finlandia);
Dublino (Irlanda);
Londra (Regno Unito);
Reykjavik (Islanda);
Varsavia (Polonia);
Praga (Repubblica Ceca);
Bratislava (Slovacchia);
Budapest (Ungheria);

Praga, capitale della Repubblica Ceca

Varsavia, capitale della Polonia



Mosca, la più grande capitale europea

Londra, capitale del Regno Unito

Lubiana (Slovenia);
Zagabria (Croazia);
Belgrado (Serbia);
Sarajevo (Bosnia Erzegovina);
Podgorica (Montenegro);
Skopje (Macedonia);
Tirana (Albania);
Atene (Grecia);
La Valletta (Malta);
Bucarest (Romania);
Sofia (Bulgaria);
Tallinn (Estonia);
Riga (Lettonia);
Vilnius (Lituania);
Minsk (Bielorussia);
Kiev (Ucraina);
Chisinau (Moldova);
Mosca (Russia).

Budapest, capitale dell'Ungheria

All'Europa appartiene anche una piccola parte della Turchia (Turchia europea), dove è posta la più grande ed importante città turca, Istanbul, ma la capitale della Turchia è Ankara, posta in territorio asiatico.

In Toscana, nel cuore dell'alta Maremma e più precisamente nel comune di Sorano (Grosseto), un luogo la cui storia si perde nel tempo, ricco di testimonianze etrusche e romaniche, invidiabile per ambiente e cultura alla quota di 460 mt. Slm sorge il Residence Terme di Sorano.

Su una superficie di circa 67.000 mq. di cui 30.000 circa a verde naturale boscato intorno alla millenaria Pieve di S. Maria dell'Aquila il villaggio è costituito da 30 appartamenti di cui 4 rappresentano il nucleo storico e 10 ville. Armoniosamente integrato nel paesaggio circostante costituito da boschi, pascoli e campi coltivati. A pochi km di distanza gli splendidi borghi antichi di Sorano, Pitigliano, Sovana, Saturnia, Scansano considerati gioielli della Maremma grossetana.

Terme di Sorano - Località S.Maria dell'Aquila - 58010 - Sorano (GR) - Toscana - Italy
Tel. (+39) 0564 633306 - Fax (+39) 0564 632028 - Email info@termedisorano.it
Antiche Terme Acqua di Sorano S.R.L. - Via Trento, 3 - Certaldo, Firenze
Cap. Soc. Int. Vers. € 49698,00
C.F. e P.IVA 05058840488
N° Iscr.Reg. Impr. 05058840488 di: Firenze
N° R.E.A. 515261

Il libro pubblicato dall'Accademia Geografica Mondiale

In vendita nelle migliori librerie e on line sul sito A.G.M.

www.accademiageograficamondiale.com

di Andrea Castellani

BANDIERA BLU

Un mese di giugno caldo torrido e umido ha fatto accrescere smisuratamente la voglia di mare a tantissime persone; allora è utile conoscere quali sono le eccellenze italiane in tema di mare pulito e attenzione all'ambiente. Le Bandiere blu sono appunto un riconoscimento per quelle località, che si sono distinte in qualità ambientale.

Quest'anno arrivano a quota 246, ben 13 in più rispetto al 2011, distribuite fra 131 comuni; sette le new entry tra le località: alcune già celebri, come Anacapri, Palau, Ventotene, Sanremo, altre meno conosciute, come Petacciato in Molise, Monopoli in Puglia e Melissa in Campania.

Costa Toscana

Ambiente

Liguria

Inoltre, nel Comune di Lipari (già Bandiera Blu nel 2011), oltre all'isola di Lipari, quest'anno si è aggiunta anche quella di Vulcano.
In testa alla classifica delle regioni c'è la Liguria, con 18 Bandiere blu; seguono, a pari merito con 16 spiagge, Marche e Toscana; al terzo posto l'Abruzzo (14). Aumentano i riconoscimenti per il sud: la Campania è a quota 13, la Puglia a 10; l'Emilia Romagna perde una località e si attesta a 8, mentre ne guadagnano una Sardegna e Calabria, che salgono a 6, a pari merito con il Veneto.
Un gradino sotto vengono Lazio e Sicilia, con 5 bandiere; Friuli Venezia Giulia e Piemonte (per i laghi) riconfermano le 2 dell'anno scorso, il Molise guadagna un riconoscimento in più e arriva a 2 bandiere.

In fondo alla classifica, con una bandiera, Basilicata e Lombardia (bandiera blu di lago).
I riconoscimenti sono assegnati della Fee (Foundation for Environmental Education), un organismo che, in collaborazione con Enel Sole, assegna l'ambito premio.
Una nota a margine dell'associazione giudicante afferma che trai criteri di giudizio, oltre alle acque di balneazione, viene attribuita particolare importanza all'arredo urbano e alle scelte concrete in chiave di qualità sul territorio, come gli impianti di depurazione, l'efficienza della rete fognaria, la corretta gestione dei rifiuti.
Una curiosità: sono Grado (Gorizia) e Moneglia (Genova) le località che finora hanno ricevuto il maggior numero di Bandiere blu, 22 ciascuna.

Ambiente

Ecco l'elenco completo delle località Bandiera Blu suddivise per Regione:

PIEMONTE (2)
Cannero Riviera (Verbania); Cannobio Lido (Verbania)

LOMBARDIA (1)
Gardone Riviera (Brescia)

FRIULI VENEZIA GIULIA (2)
Grado (Gorizia); Lignano Sabbiadoro (Udine)

VENETO (6)
Venezia - Lido di Venezia, San Michele al Tagliamento - Bibione, Caorle, Eraclea - Eraclea mare, Jesolo, Cavallino Treporti (Venezia)

LIGURIA (18)
Camporosso, Bordighera, Sanremo - Imperatrice (Imperia); Loano, Finale Ligure, Noli, Spotorno, Bergeggi, Savona - Fornaci, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle Ligure, Varazze (Savona); Chiavari, Lavagna, Moneglia (Genova); Lerici, Ameglia - Fiumaretta (La Spezia)

EMILIA ROMAGNA (8)
Comacchio - Lidi Comacchiesi (Ferrara); Ravenna - Lidi Ravennati, Cervia - Milano Marittima/Pinarella/Cervia (Ravenna); Cesenatico, San Mauro Pascoli - San Mauro Mare (Forlì-Cesena); Bellaria Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico (Rimini)

Maratea

Ambiente

Palau

TOSCANA (16)
Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Viareggio (Lucca); Pisa - Marina di Pisa – Tirrenia - Calambrone (Pisa); Livorno - Antignano/Quercianella, Castiglioncello e Vada di Rosignano Marittimo, Cecina - Marina/ Le Gorette, Marina di Bibbona, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Piombino - Parco Naturale della Sterpaia (Livorno); Follonica, Castiglione della Pescaia, Marina e Principina di Grosseto, Monte Argentario (Grosseto)

MARCHE (16)
Gabicce Mare, Pesaro, Fano, Mondolfo - Marotta (Pesaro-Urbino); Senigallia, Ancona Portonovo, Sirolo, Numana (Ancona); Porto Recanati, Potenza Picena - Porto Potenza, Civitanova Marche (Macerata); Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio, Cupra Marittima, Grottammare, San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)

LAZIO (5)
Anzio (Roma); Sabaudia, San Felice Circeo, Sperlonga, Ventotene - Cala Nave (Latina)

ABRUZZO (14)
Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Pineto, Silvi (Teramo); Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Vasto - Punta Penna/San Tommaso, San Salvo (Chieti); Scanno (L'Aquila)

Ambiente

MOLISE (2)
Termoli, Petacciato - Marina (Campobasso)

CAMPANIA (13)
Massa Lubrense, Anacapri - Punta Faro/ Gradola (Napoli); Positano, Agropoli, Castellabate, Montecorice - Agnone/Capitello, Pollica - Acciaroli/Pioppi, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola - Palinuro,Vibonati, Sapri (Salerno)

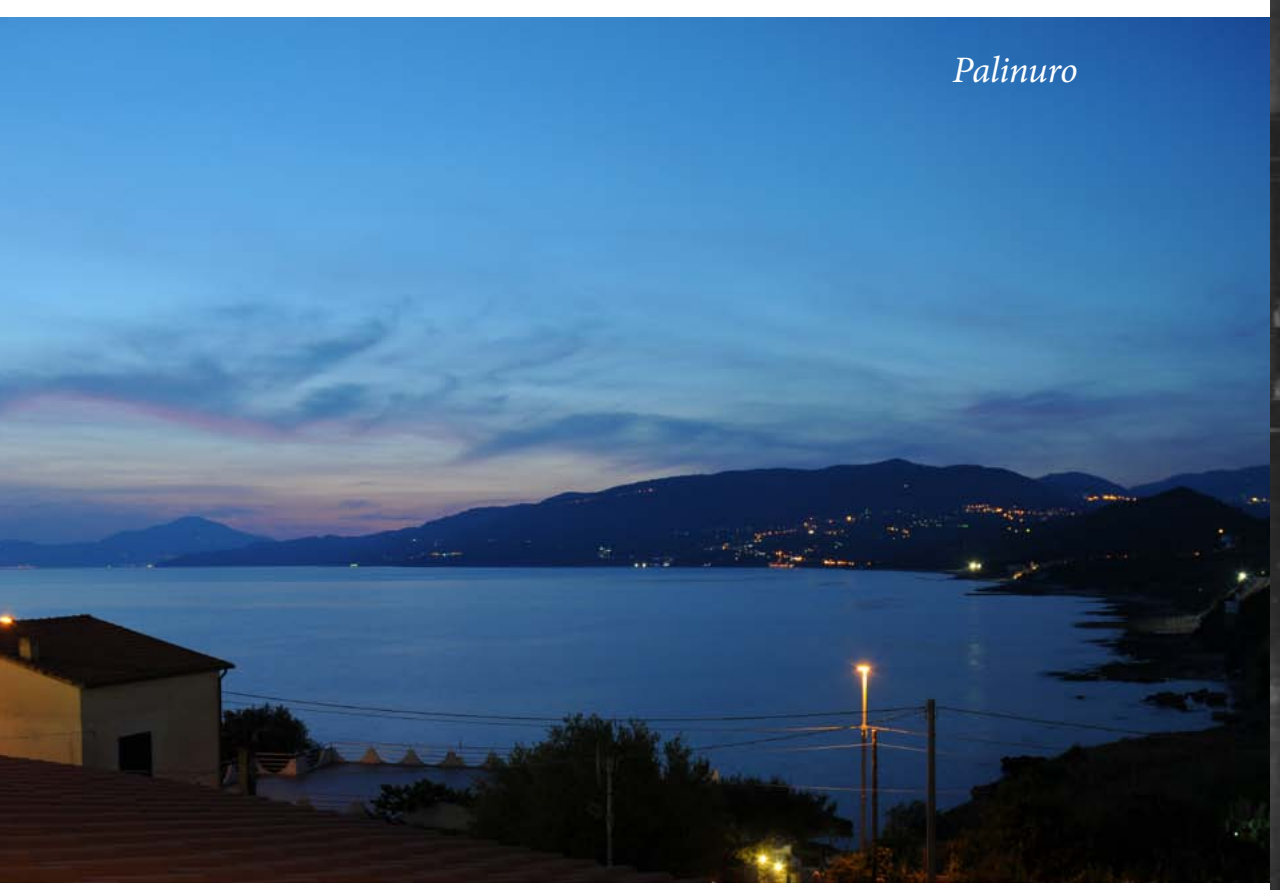
BASILICATA (1)
Maratea (Potenza)

PUGLIA (10)
Rodi Garganico (Foggia); Polignano a Mare, Monopoli - Lido Rosso/Castello S.Stefano/ Capitolo (Bari); Fasano, Ostuni (Brindisi); Ginosa - Marina di Ginosa (Taranto); Otranto, Melendugno, Salve, Castro (Lecce)

CALABRIA (6)
Cariati, Amendolara (Cosenza); Cirò Marina, Melissa - Torre Melissa (Crotone); Roccella Jonica, Marina di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria)

SICILIA (5)
Lipari - Lipari/Vulcano (Messina); Ispica - Santa Maria del Focallo/Ciricà, Pozzallo, Ragusa-Marina di Ragusa (Ragusa); Menfi (Agrigento)

SARDEGNA (6)
Santa Teresa di Gallura-Rena Bianca, La Maddalena-Punta Tegge/Spalmatore, Palau - Palau Vecchio/Sciumara (Olbia-Tempio); Castelsardo - Ampurias (Sassari); Oristano - Torre Grande (Oristano); Quartu Sant'Elena - Poetto (Cagliari)



Palinuro

OREFICERIA ARGENTERIA DI GUIDO PAMPALONI DAL 1826
VIA DELLA REPUBBLICA, 53 - POGGIBONSI (SI) - TEL. 0577-983855

www.casastieri.com

Casa
Vacanze
Casastieri

Loc.
Casastieri 3A
Poggibonsi
Siena

IL QUIZ DEL MESE

Ogni mese proporremo per i nostri lettori un QUIZ relativo a località, immagini e curiosità del mondo. Chiunque ritiene di aver individuato la risposta giusta potrà scrivere alla nostra redazione

geomondo@accademiageograficamondiale.com

entro il 20 di ogni mese.

IL QUIZ DEL MESE E' RISERVATO AI SOCI A.G.M.

Ciascun vincitore sarà premiato con una bottiglia di vini pregiati cortesemente forniti dallo sponsor GUIDI srl.

Il quiz del mese di giugno è stato vinto da MAVI RIMETRA & MARIA TOLMATCHEVA, che hanno correttamente individuato le nazioni Moldova e Ucraina.

Come si chiama questo frutto di origine asiatica?

ITALIA

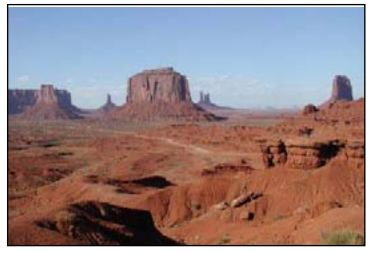
Abruzzo (gen 10 - lug/ago 11)
Agrigento (feb 10)
Alta Maremma (ott 06 - ott 07)
Alta Val Tiberina (apr 07)
Altopiano del Cansiglio (feb 12)
Amalfi (mag 12)
Arcipelago della Maddalena (feb 06)
Ascoli Piceno (lug 08)
Asolo (set 06)
Avellino (lug/ago 12)
Basilicata (lug/ago 12)
Bergamo (mag 09 - ott 11 - dic 11)
Bolgheri (nov 11)
Bologna (feb 09)
Bolzano (feb 08 - nov 10)
Brescia (giu 11)
Cagliari (apr 12)
Capri (feb 07 - mar 07 - apr 11)
Casamari (sett 11)
Castelfranco Veneto (mar 12)
Castello di Limatola (mar 12)
Catinaccio (sett 10)
Certaldo (giu 12)
Certosa di Padula (giu 12)
Cinque Terre (mag 09)
Cison di Valmarino (gen 12)
Civita di Bagnoregio (giu 07)
Costa Amalfitana (feb 07 - mar 07)
Crema (ott 10)
Dolomiti (feb 07)
Erice (ott 09)
Ferrara (mar 08 - mar 11)
Friuli Venezia Giulia (mag 11)
Gole dell'Alcantara (gen 07)
Isola di Capraia (set 09)
Isola d'Elba (feb 06 - apr 06)
Isola di Pianosa (nov 10)
Isola di San Francesco del Deserto (lug/ago 12)
Isole Borromee (nov 06)
Isole Egadi (apr 08)
Isole Eolie (gen 06)
Lago d'Iseo (mar 12)
Laghi di Revine (dic 11)
Lago di Bolsena (ott 08)
Lago di Garda (lug 06)
Langhe (gen 12)
Latemar (sett 11)
La Verna (gen 09)
Lerici (set 07)
Lunigiana (dic 11)
Mantova (mag 11)
Marche e Abruzzo (mag 08)
Maremma (lug/ago 11)
Matera (gen 08 - feb 12)
Massiccio Sella (lug 10)
Merano (mag 10)
Milano (feb 12 - apr 12)
Molinetto della Croda (giu 12)
Montalcino (lug 09)
Monte di Portofino (ott 06)
Monte Oliveto Maggiore (gen 11)
Monteriggioni (nov 08)
Nocera Superiore (apr 12)
Norcia e i Sibillini (set 08)
Oltrepò Pavese (sett 11)
Palermo (nov 09)
Piave (ott 11)
Pienza (feb 11)
Pompei (apr 10)
Portovenere (set 07)
Ravello (mag 12)
Rio nellElba (ott 11)
Roma (mag 07 - dic 11 - feb 12)
Sabbioneta (giu 11)
Salerno (gen 12)
Segesta (mar 11)
Sicilia (nov 07)
Siena (giu 06)
S.Gimignano (ago 06)
Stelvio (lug/ago 11)
Tivoli (giu 08)
Torino (nov 11)
Trentino (lug/ago 11)
Treviso (mag 06 - lug 06 - mar 11)
Val di Fiemme (mar 06)
Valdobbiadene (sett 11)
Val Sugana (giu 10)
Val Venosta (mar 08-mag 1 0)
Venezia (apr 09)
Veroli (lug/ago 11 - dic 11)
Via Francigena (mar 12)
Vicenza (feb 12)
Vietri sul Mare (mag 12)

EUROPA

Bielorussia (lug/ago 12)
Bosnia Erzegovina (mag 07 - lug 07)
Città del Vaticano (giu 09)
Croazia (mag 07 - lug 07 - ott 08 - mag 11 - giu 11)
Danimarca (gen 06 - giu 09 - ott 09)
Finlandia (mar 06)
Francia (giu 06 - nov 06 - mar 07 - mag 07 - giu 07 - set 07 - giu 09 - apr 11 - giu 11 - lug/ago 11))
Germania (apr 06 - giu 06 - lug 08 - nov 08 - gen 11 - sett 11 - lug/ago 12)
Grecia (mag 06 - ott 09 - apr 10)
Irlanda (gen 06 - ago 07 - apr 09)
Lituania (giu 07)
Malta (apr 07)
Moldova (ott 11)
Montenegro (mag 07 - lug 07)
Norvegia (sett 10)
Paesi Bassi (giu 08 - giu 12)
Polonia (lug 09 - feb 11 - mar 11 - mar 12)
Portogallo (nov 10 - nov 11)
Regno Unito (set 06 - gen 07 - lug 07 - ago 07 - set 07 - nov 08 - apr 09 - set 09 - gen 10 - feb 10 - mag 10 - lug 10 - feb 11 - apr 12)
Repubblica Ceca (apr 12)
Russia (lug 08 - feb 09 - mag 10 - gen 11 - feb 11 - mar 11 - apr 11 - mag 11 - giu 11 - lug/ago 11 - ott 11 - nov 11 - dic 11 - gen 12 - feb 12 - apr 12 - giu 12)
Slovenia (mag 07 - lug 07 - mar 12)
Spagna (ago 06 - apr 08 - mag 08 - giu 08 - set 08 - apr 12)
Svezia (ott 07 - gen 08 - giu 09)
Svizzera (giu 08 - ott 10)
Ucraina (sett 10)
Ungheria (giu 12)

AMERICA

Bolivia (feb 06-mag 08 - set 08)
Brasile (giu 07)
Canada (giu 06 - lug 07 - ott 08)
Cile (lug/ago 11)
Colombia (feb 08 - apr 12 - mag 12 - lug/ago 12)
Cuba (feb 09 - apr 09 - mar 12)
Ecuador (gen 08)
Guatemala (nov 06 - mar 07)
Honduras (giu 08)
Jamaica (ott 07)
Mexico (mag 06 - lug 06 - feb 07)
Nicaragua (giu 08)
Perù (apr 07 - apr 10 - giu 10)
Saint Lucia (feb 10 - apr 10)
USA (mar 06 - ago 06 - set 06 - mag 08 - ott 08 - nov 08 - gen 09 - set 09 - nov 11 - gen 12 - giu 12)
Venezuela (apr 11)



OCEANIA

Nuova Zelanda (lug 06 - nov 11)
Australia (apr 08 - feb 10- lug 10)
Tonga (ago 08 - mar 11)
Vanuatu (ago 08 - ott 11)
Samoa (ago 08- nov 09)
Fiji (ago 08 - nov 11)

AFRICA

Algeria (gen 09 - lug/ago 12)
Benin (ago 06 - set 08)
Botswana (mar 07)
Burkina Faso (set 09 - gen 10 - gen 12)
Cameroun (gen 11)
Capo Verde (gen 07 - set 08)
Egitto (mar 06 - feb 09)
Ethiopia (ott 06 - ott 07 - mar 08 - ott 11)
Ghana (ago 06 - lug 08)
Kenya (nov 06 - gen 09 - feb 10 - ago 10 - nov 10 - feb 11 - apr 12 - giu 12)
Libia (nov 10 - sett 11)
Malawi (sett 11 - apr 12)
Mali (set 09 - gen 10 - nov 11 - mar 12)
Madagascar (mag 12)
Marocco (nov 09 - giu 10)
Mauritania (gen 08 - apr 08 - giu 11 - mar 12)
Mozambico (sett 11 - apr 12)
Namibia (mag 06)
Sudafrica (gen 06 - feb 09 - mag 09)
Sudan (mag 09)
Tanzania (lug/ago 11 - apr 12)
Tchad (gen 11)
Togo (ago 06 - nov 07 - dic 11)

ASIA

Arabia Saudita (apr 10)
Bahrain (apr 10 - giu 10)
Bhutan (mar 10)
Cambogia (feb 12)
Cina (apr 07 - ago 09 - feb 11 - giu 11 - sett 11 - nov 11 - feb 12 - mar 12 - lug/ago 12)
Emirati Arabi Uniti (mag 07 - apr 10)
Giappone (ago 07 - giu 08 - giu 09 - ott 10 - apr 12)
Giordania (mar 08)
India (apr 06 - gen 12 - feb 12)
Indonesia (ott 11)
Iran (gen 07)
Laos (feb 12)
Kazakistan (apr 07 - feb 08)
Kirghisistan (apr 07)
Kuwait (apr 10)
Malaysia (sett 07 - mag 11 - giu 12)
Maldive (apr 09)
Mongolia (ott 06 - ago 09 - gen 11 - feb 11 - mar 11 - apr 11 - mag 11 - giu 11 - ott 11 - nov 11 - dic 11 - gen 12)
Myanmar (feb 07)
Nepal (ott 10)
Oman (apr 08 - apr 10)
Pakistan (apr 07)
Qatar (apr 10)
Singapore (mag 11 - feb 12)
Siria (set 06)
Sri Lanka (mar 09)
Thailandia (ago 07 - feb 12)
Turchia (mar 08 - ott 10)
Uzbekistan (apr 07 - feb 08 - mag 12)
Vietnam (feb 08)
Yemen (apr 10)

GEOLOGICA TOSCANA

Prospezioni Geofisiche s.n.c.

INDAGINI GEOLOGICHE E GEOFISICHE

VIALE MARCONI, 106 - 53036 - POGGIBONSI (SI)

TEL. 0577-935891 - FAX. 0577-989279

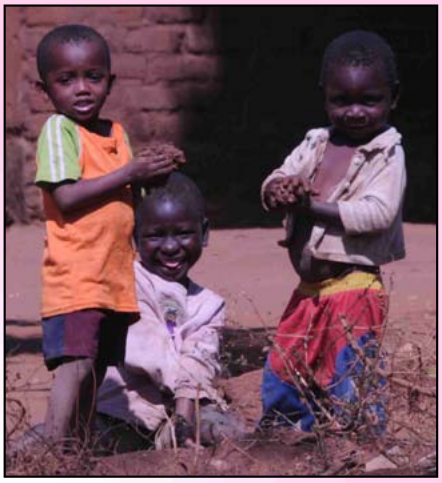
info@geologicatoscana.eu

www.geologicatoscana.eu

RICERCHE IDRICHE E REALIZZAZIONE DI POZZI PER ACQUA

ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE

ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE
SOSTIENE
LE POPOLAZIONI DEL MONDO



ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE
PROMUOVE LA PROTEZIONE DI TUTTE
LE SPECIE ANIMALI E VEGETALI

ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE
COMBATTE CONTRO IL FUMO

ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE
FAVORISCE LA CONSERVAZIONE
DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO
NATURALE